INTESA SANPAOLO

CONFINDUSTRIA Basilicata

IL TUO FUTURO È LA NOSTRA IMPRESA

Transizione 5.0 e cyber-sicurezza, nuovo motore di crescita e strumenti per la protezione dai rischi informatici

Giovedì 20 giugno 2024, ore 11.00

Confindustria Basilicata

Via D. Di Giura, Centro Direzionale - Potenza

INTESA SANPAOLO

CONFINDUSTRIA Basilicata

Lo scenario per le imprese italiane: gli investimenti per le sfide di domani

Gregorio De Felice
Chief Economist

Potenza, 20 giugno 2024

Agenda

1 Ripresa dell'economia globale nel 2025

2 L'economia italiana ha cambiato marcia

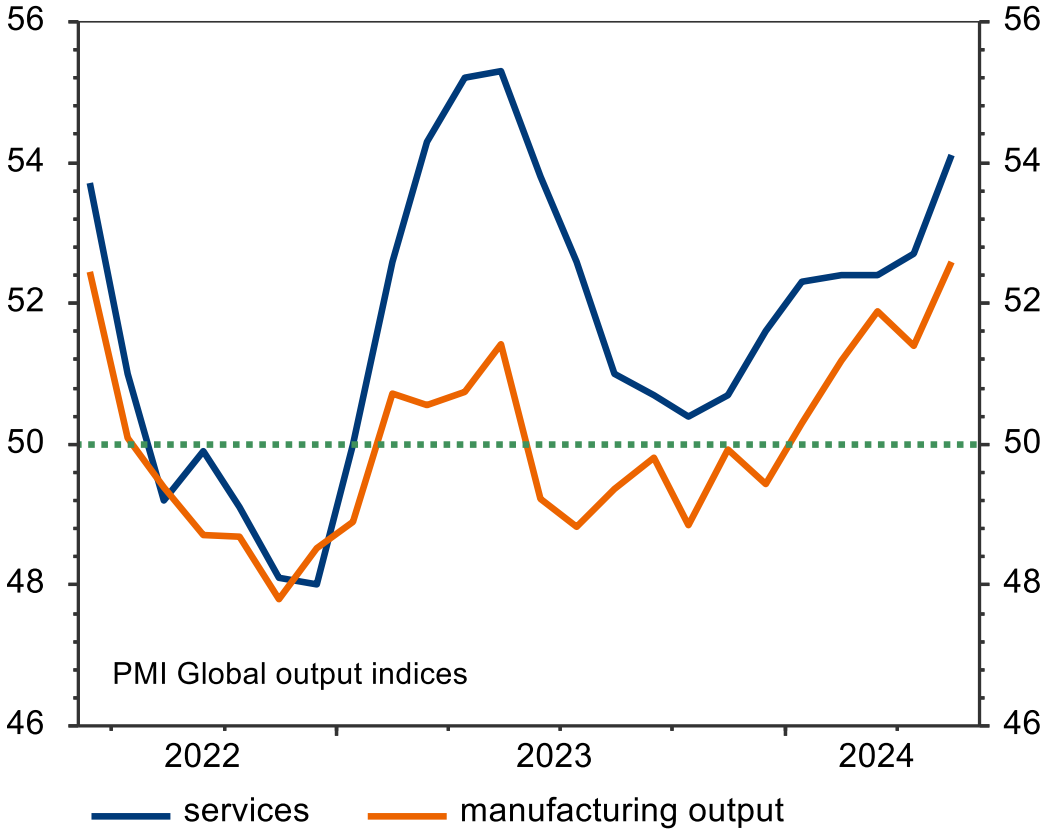
3 Prospettive per la Basilicata

Le prospettive macroeconomiche globali in breve

- **Prospettive PIL globale:** miglioramento congiunturale nel secondo semestre dell'anno nell'Eurozona. Crescita in lieve rallentamento negli Stati Uniti. **Tassi di sviluppo più elevati nel 2025.**
- **Flussi commerciali internazionali deboli**, ma in ripresa.
- **Inflazione**: in leggera diminuzione (ma ancora con volatilità in corso d'anno), intorno alla soglia del **2% entro il 2025**; l'**inflazione core,** attualmente ancora superiore agli obiettivi delle banche centrali, diminuirà gradualmente.
- **La BCE ha avviato a giugno una fase di allentamento della politica monetaria.** Probabile un rinvio a settembre dell'inizio del ciclo di ribassi dei tassi negli **Stati Uniti.**
- **Scenario complesso**, con molti fattori di incertezza: conflitti, tensioni geo-politiche, effetti delle elezioni in Europa e negli Stati Uniti (5 novembre).

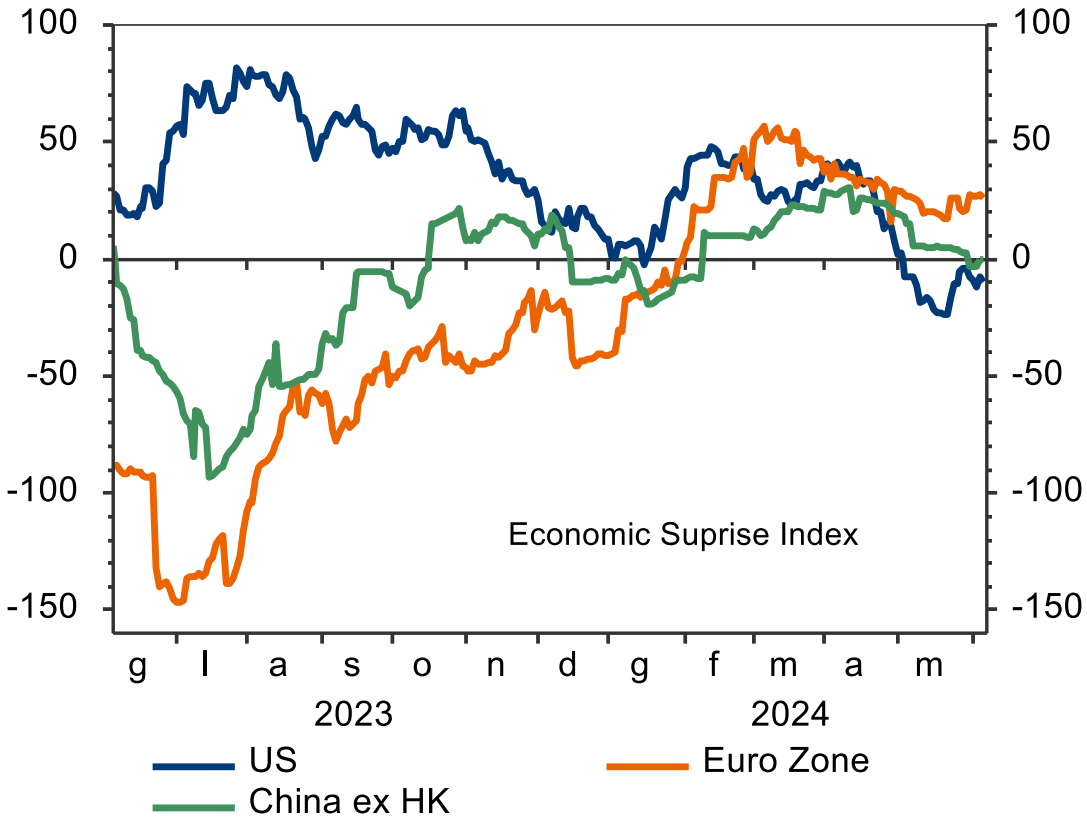
Ripresa dell'attività economica globale avviata

PMI globali in miglioramento



Fonte: S&P Global

I dati superano le attese in Europa, ma ora deludono negli Stati Uniti

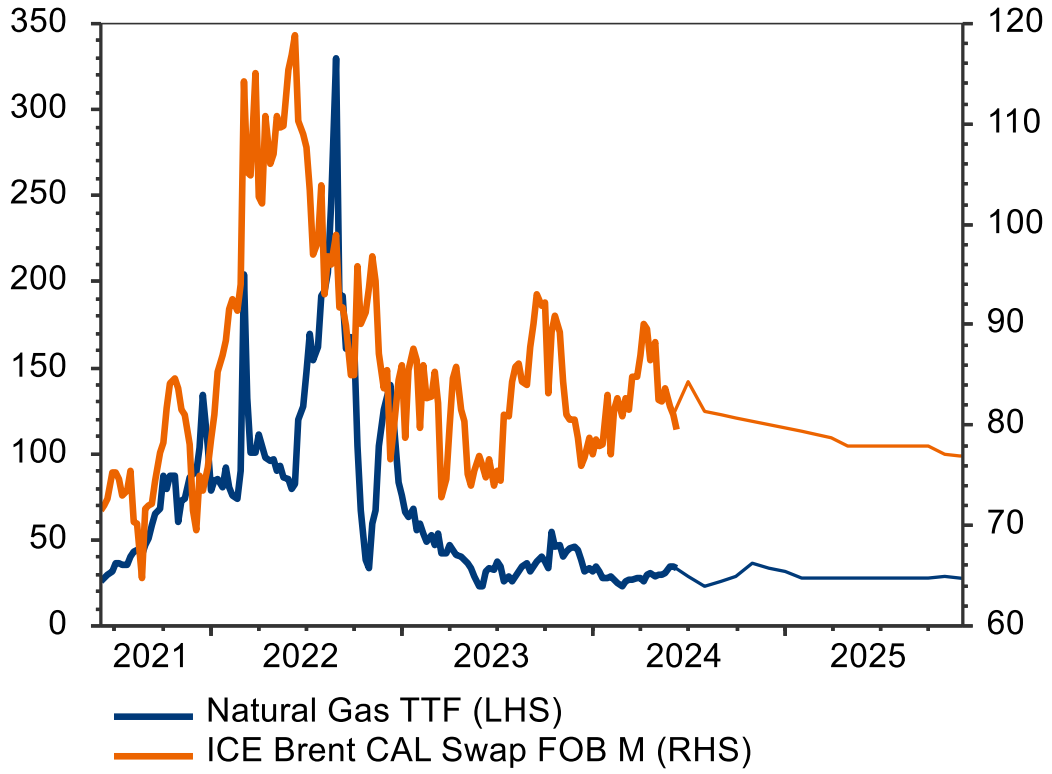


Fonte: LSEG Datastream

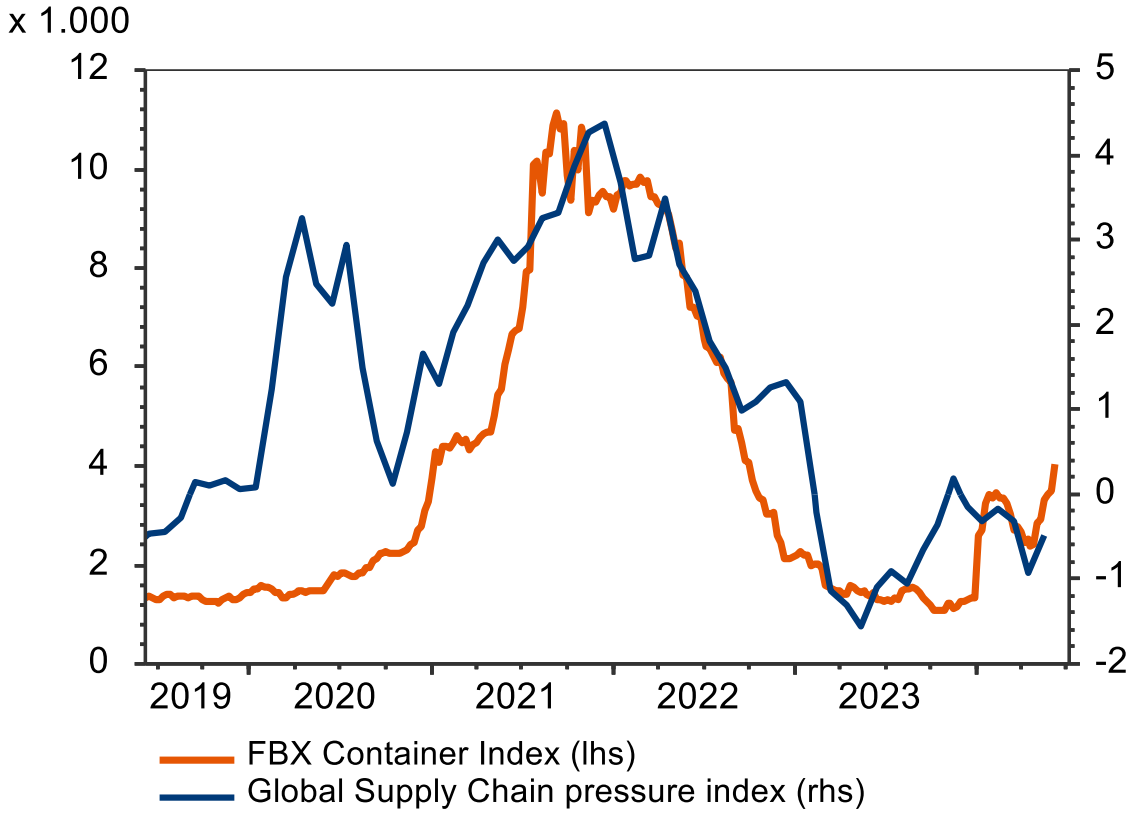
INTESA SANPAOLO

I riflessi delle crisi geopolitiche su commodities e costi di trasporto sono limitati

Prezzi di petrolio e gas sotto controllo, ma restano alti rischi di volatilità e rialzi dei prezzi



Le tensioni nelle linee di fornitura sono state modeste



Fonte: Intesa Sanpaolo, dati LSEG, FBX, S&P Global e NY Fed

INTESA SANPAOLO

Previsioni di crescita del PIL al 2026

Crescita annua del PIL (prezzi costanti)

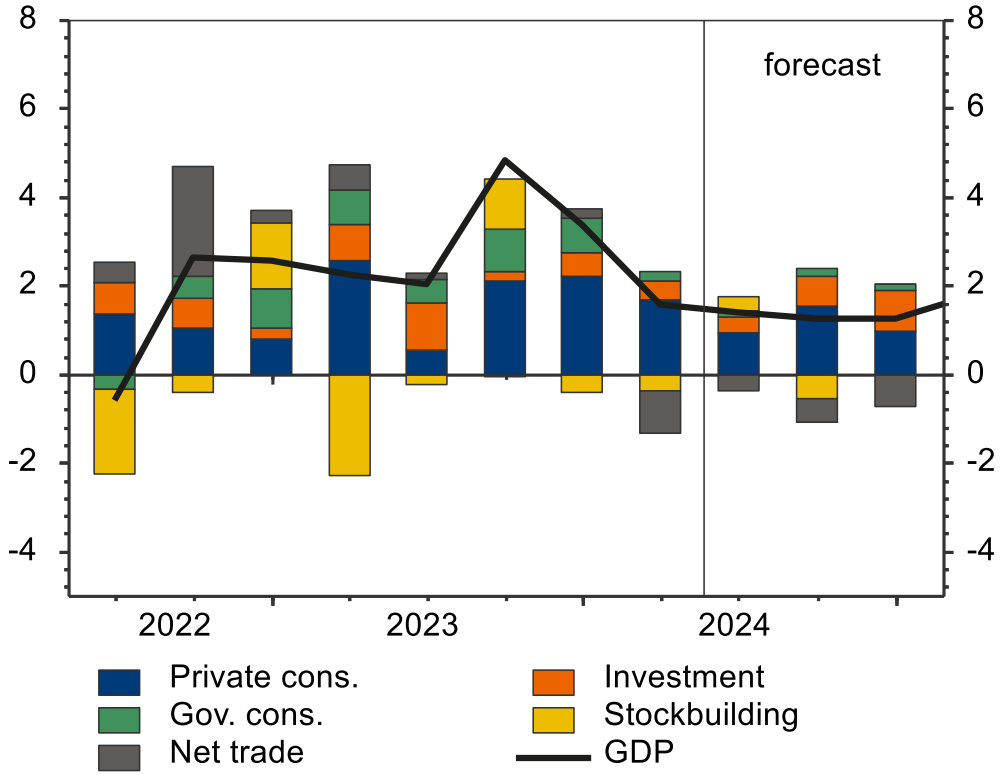
	2022	2023	2024f	2025f	2026f
Stati Uniti	**1.9**	**2.5**	**2.2**	**1.8**	**2.1**
Euro Area	**3.5**	**0.6**	**0.7**	**1.3**	**1.4**
Germania	1.9	0.0	0.2	1.1	1.4
Francia	2.6	1.1	1.0	1.4	1.5
Italia	4.1	1.0	0.7	1.2	1.0
Spagna	5.8	2.5	2.2	1.8	1.7
OPEC	**5.6**	**2.1**	**3.1**	**3.4**	**2.8**
Europa Orientale	**0.4**	**2.4**	**2.5**	**2.8**	**2.6**
Russia	-2.1	3.6	1.9	1.7	1.5
Turchia	**5.7**	**4.5**	**2.4**	**1.8**	**1.7**
America Latina	**4.1**	**2.3**	**1.4**	**2.6**	**2.7**
Brasile	3.1	2.9	1.6	2.0	2.1
Giappone	**0.9**	**1.9**	**0.4**	**1.3**	**1.1**
Cina	**3.0**	**5.2**	**4.9**	**4.8**	**4.6**
India	**6.5**	**7.7**	**6.1**	**6.8**	**6.6**
Mondo	**3.3**	**3.2**	**2.9**	**3.4**	**3.4**

Nota: aggregato PPA in dollari costanti per OPEC, Europa dell'Est, America Latina, Mondo.
Variazione del PIL a prezzi costanti in valuta locale negli altri casi.
Fonte: previsioni Intesa Sanpaolo - Research Department

INTESA SANPAOLO

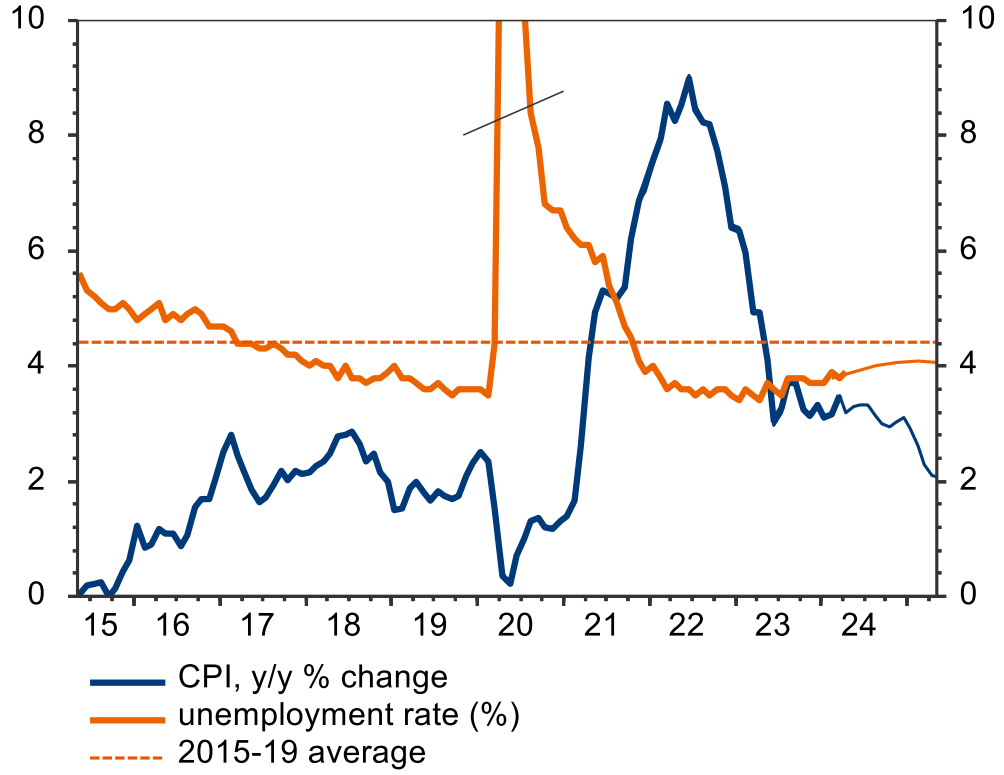
USA: «soft landing», con aumento contenuto della disoccupazione

Atteso un rallentamento della crescita legato all'effetto dei tassi sulla domanda interna...



Fonte: BEA e proiezioni di Intesa Sanpaolo

...con un modesto incremento del tasso di disoccupazione

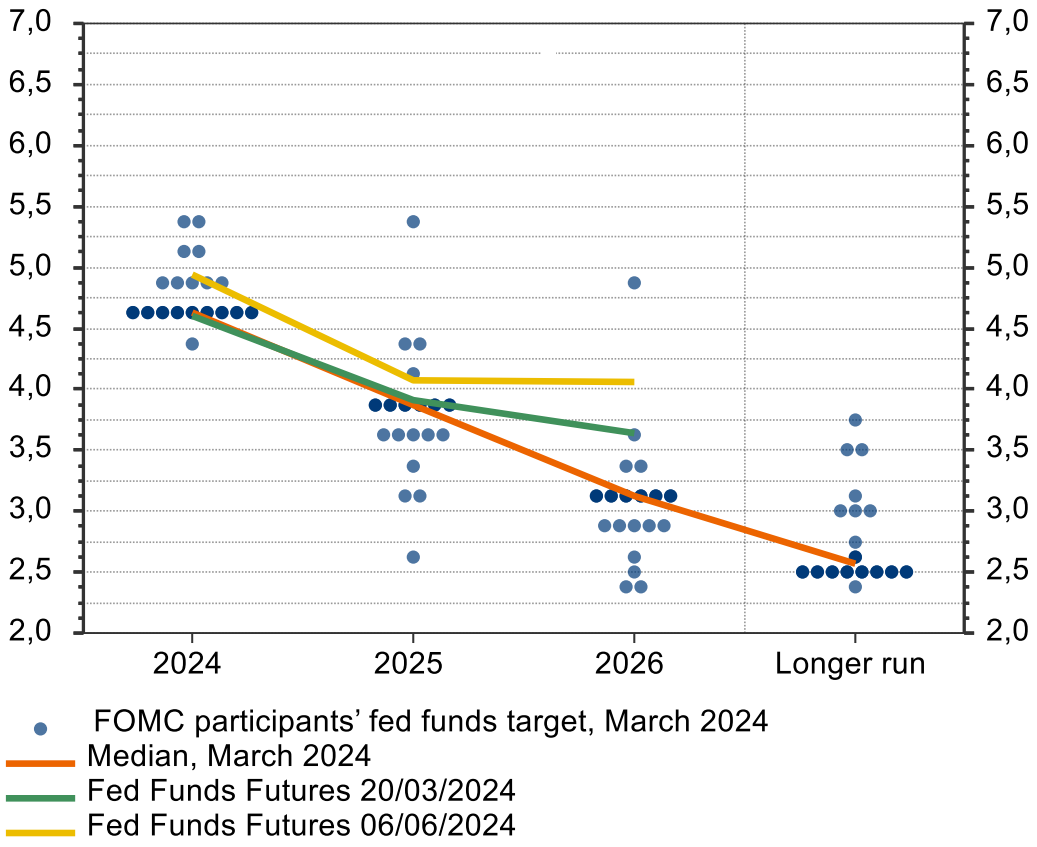


Fonte: BLS e proiezioni di Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

FOMC: si riducono i tagli attesi per quest'anno

Grafico dot plot alla riunione di marzo



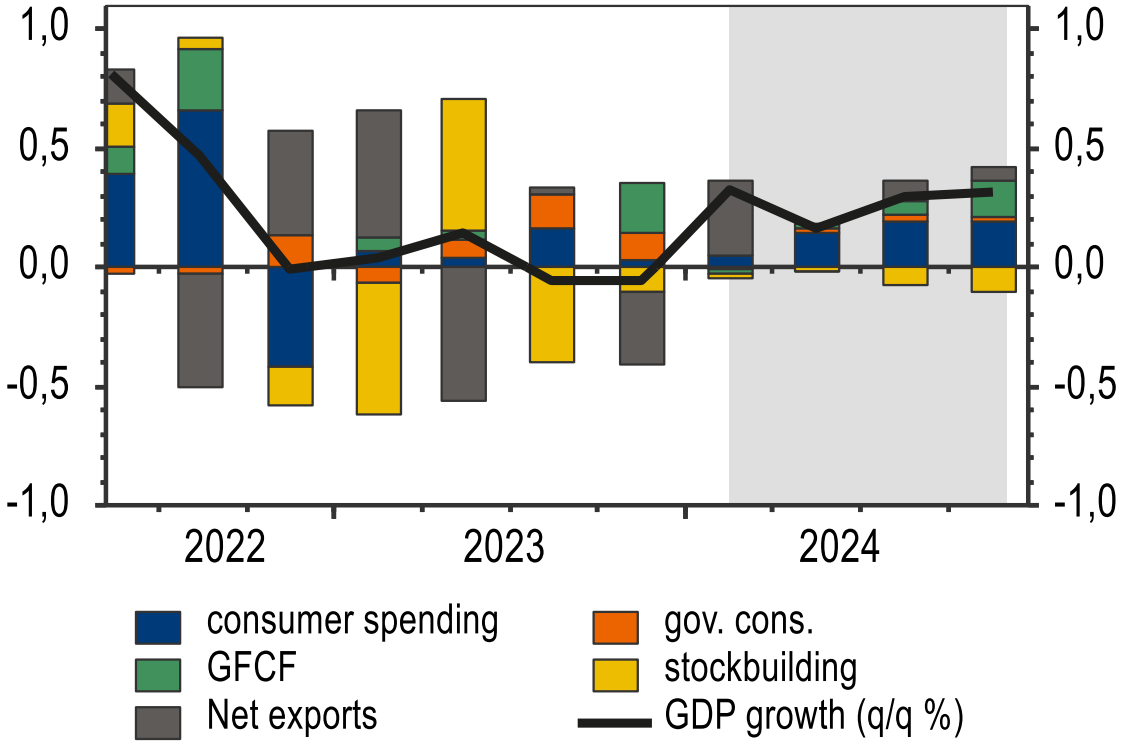
Fonte: Federal Reserve Board, Refinitiv-Datastream

- L'evoluzione recente dei dati sul mercato del lavoro e soprattutto sull'inflazione ci ha indotto a ridurre le nostre attese (già più basse del mercato) sui tagli Fed.
- **E' probabile che i tagli quest'anno siano uno/due (contro i tre impliciti nel dot plot di marzo), con inizio tra settembre e dicembre.**

INTESA SANPAOLO

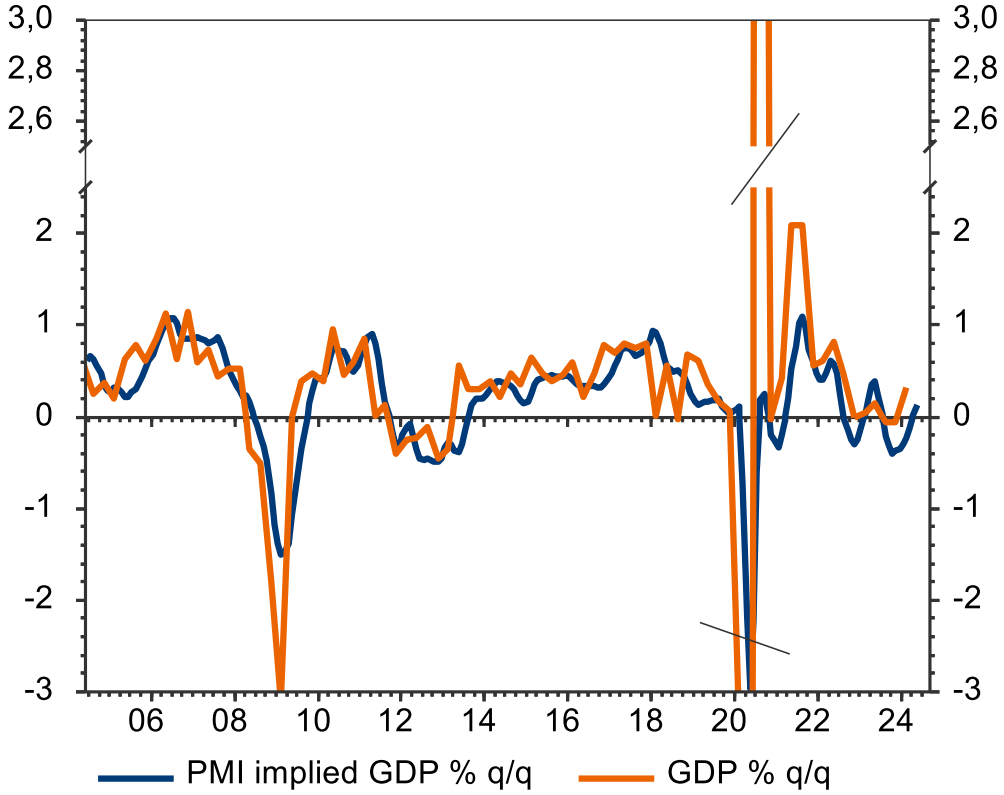
Eurozona: la ripresa sarà graduale

Crescita del PIL superiore alle attese a inizio 2024, grazie soprattutto al commercio estero



Fonte: stime Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

Le indagini evidenziano i primi segnali di ripresa del ciclo

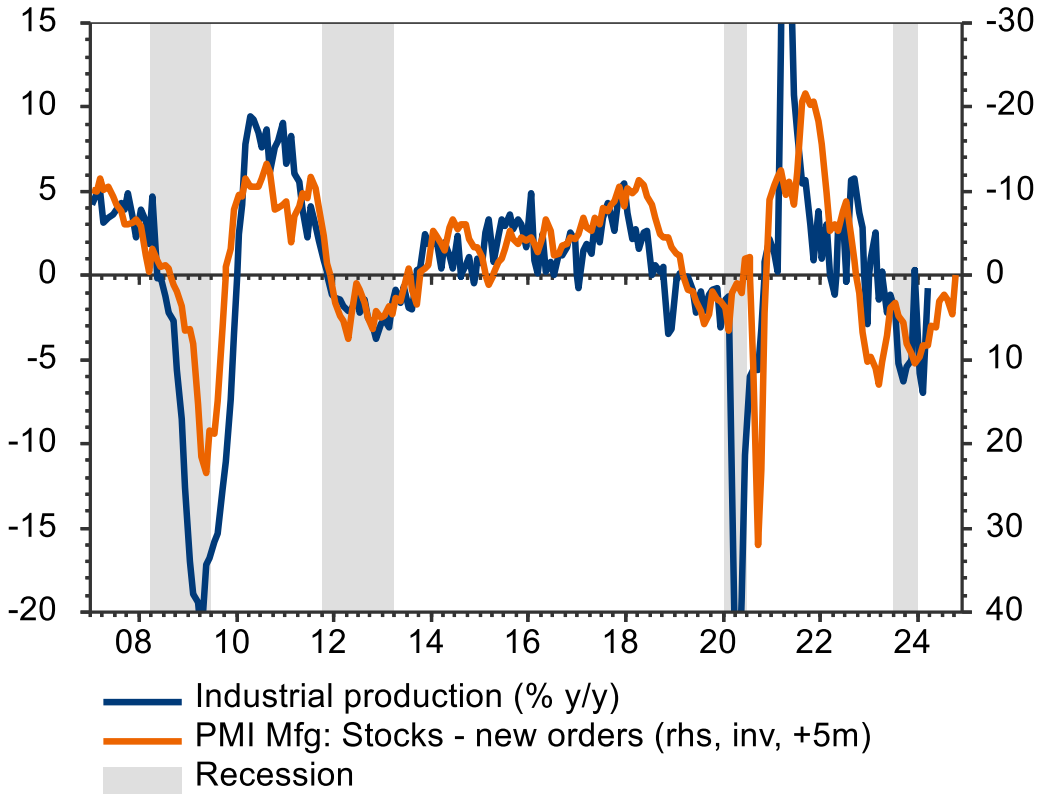


Fonte: Intesa Sanpaolo, Eurostat, S&P Global

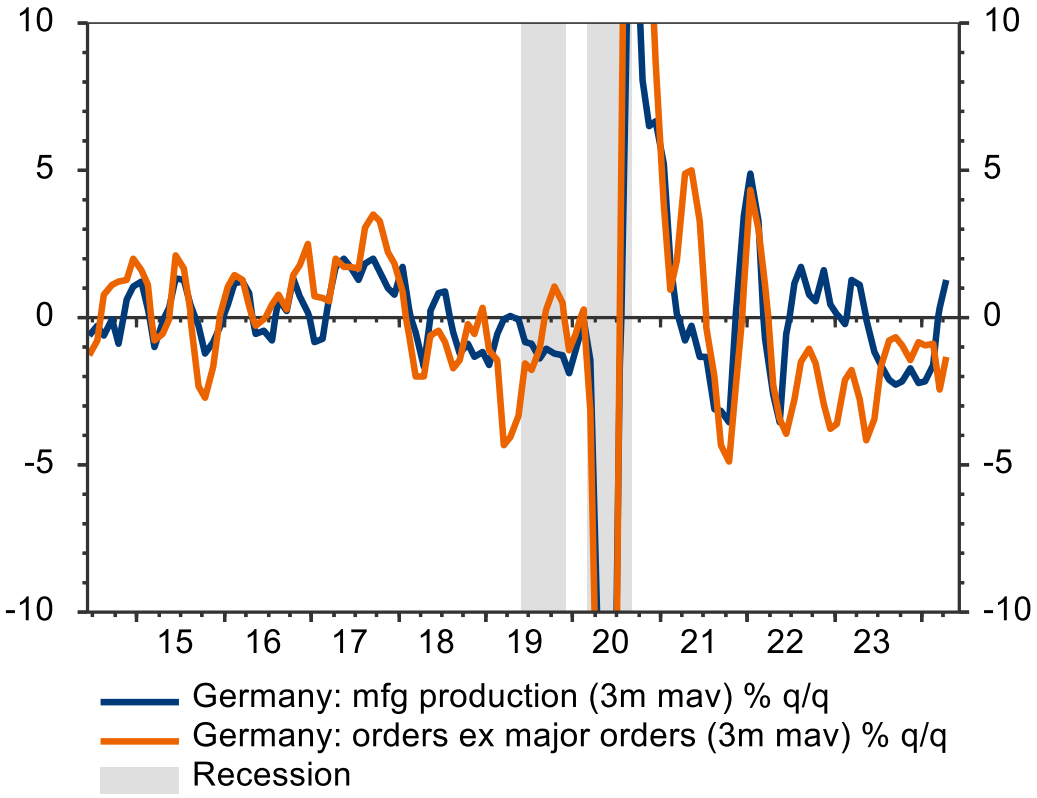
INTESA SANPAOLO

Manifattura ancora in contrazione

La ripartenza del ciclo delle scorte potrebbe offrire qualche supporto ma non prima della seconda metà dell'anno



La Germania rimane l'economia maggiormente sotto pressione, ma potrebbe aver superato il punto di minimo



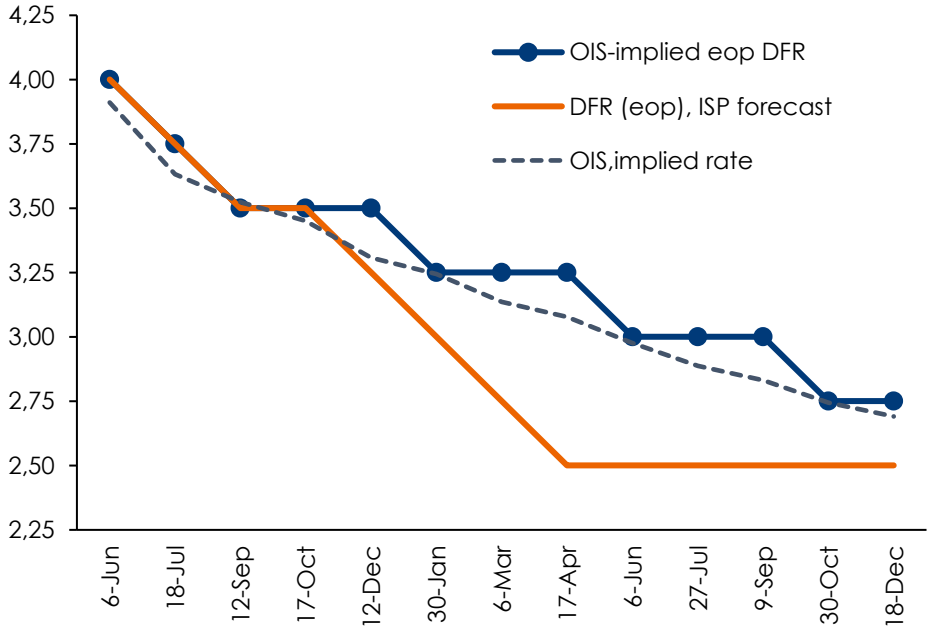
Fonte: Intesa Sanpaolo, Eurostat, S&P Global

INTESA SANPAOLO

BCE: la riduzione dei tassi sarà lenta

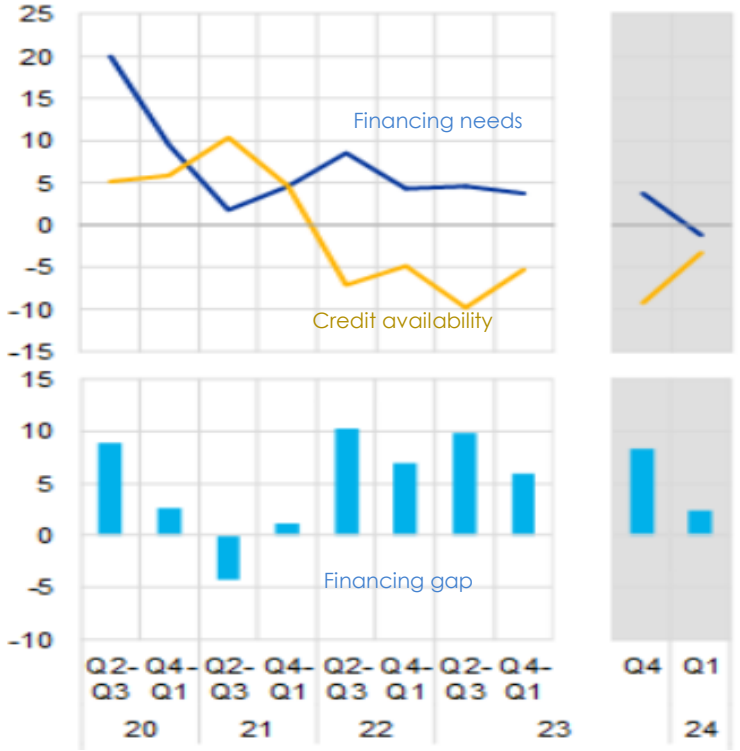
Dopo il **taglio di 25pb attuato a giugno**, le prossime mosse saranno molto caute: la BCE prevede un'inflazione sopra il 2% per gran parte del 2025. Nei prossimi mesi, manterrà un approccio basato sui dati e riunione per riunione.

I mercati hanno incorporato la cautela della BCE nei tassi a termine



Nota: il DFR implicito è stimato ipotizzando uno spread ESTR invariato, arrotondando ai 25pb più vicini. Il taglio del 6/6 è effettivo dal 12/6. Fonte: Intesa Sanpaolo, LSEG

Per ora, la restrizione continua a trasmettersi alle condizioni finanziarie delle imprese



Fonte: BCE, Survey on the Access to Finance of the Enterprises

INTESA SANPAOLO

Agenda

1 Ripresa dell'economia globale nel 2025

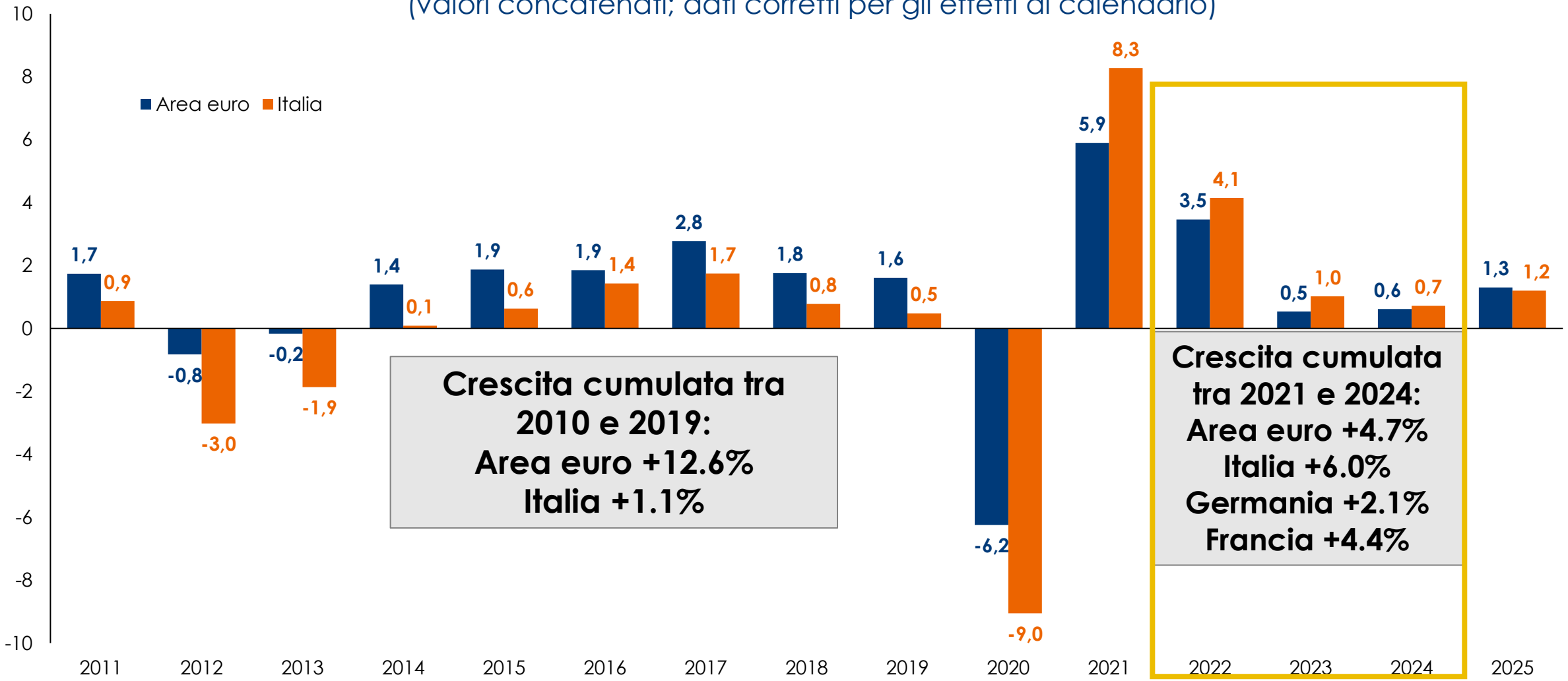
2 L'economia italiana ha cambiato marcia

3 Prospettive per la Basilicata

Italia non più fanalino di coda nella UE

Evoluzione annua del PIL a confronto

(valori concatenati; dati corretti per gli effetti di calendario)



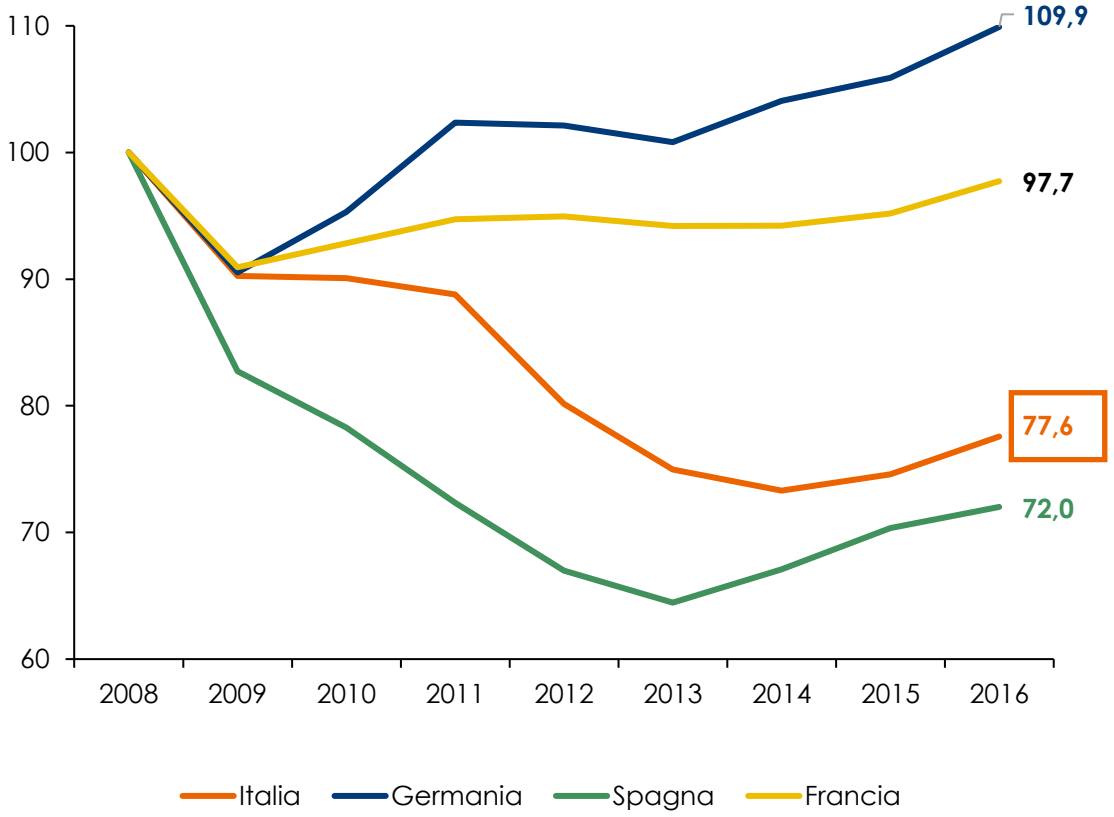
Fonte: Eurostat; proiezioni 2024-2025 Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

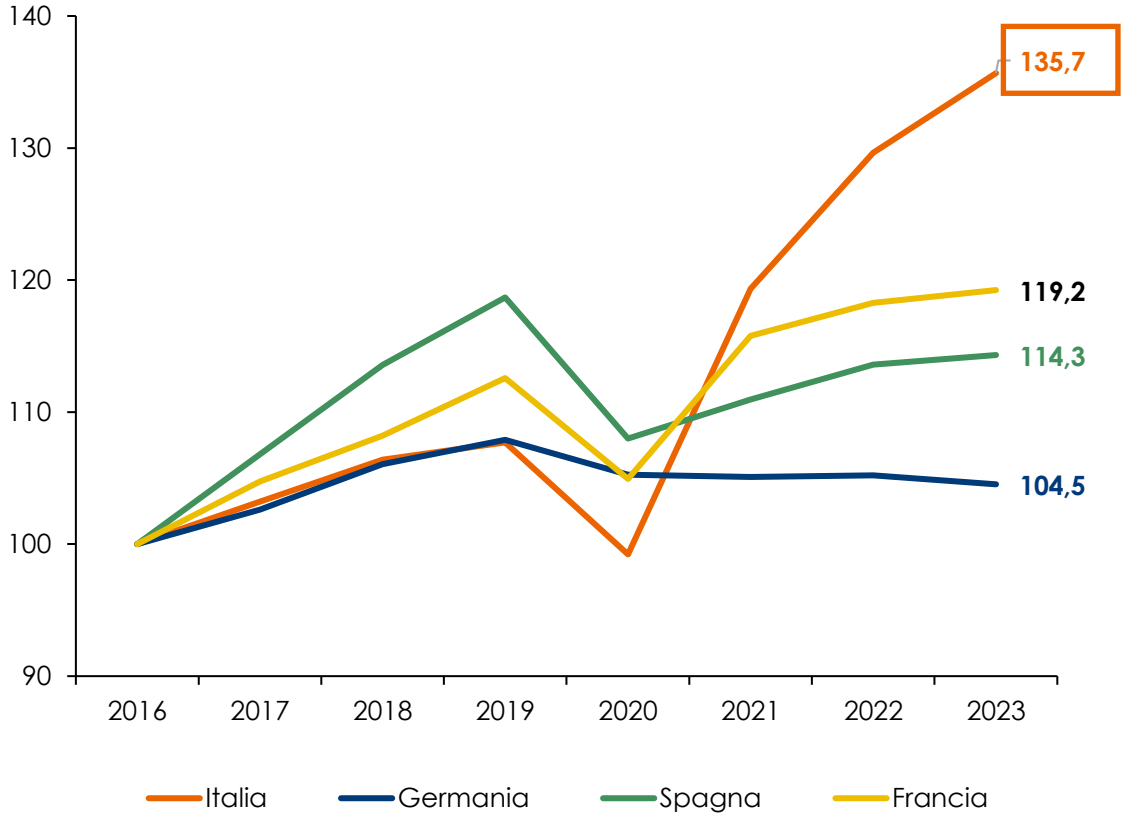
Investimenti: qualcosa è cambiato…

Italia: dal 2016 al 2023 **+35,7%** vs **+4,5% della Germania** con un forte recupero del ritardo accumulato in precedenza. Dal 2008 al 2023: Italia +5,3%, Germania +14,9%.

Investimenti FINO AL 2016
(2008=100; valori concatenati)



Investimenti DOPO IL 2016
(2016=100; valori concatenati)



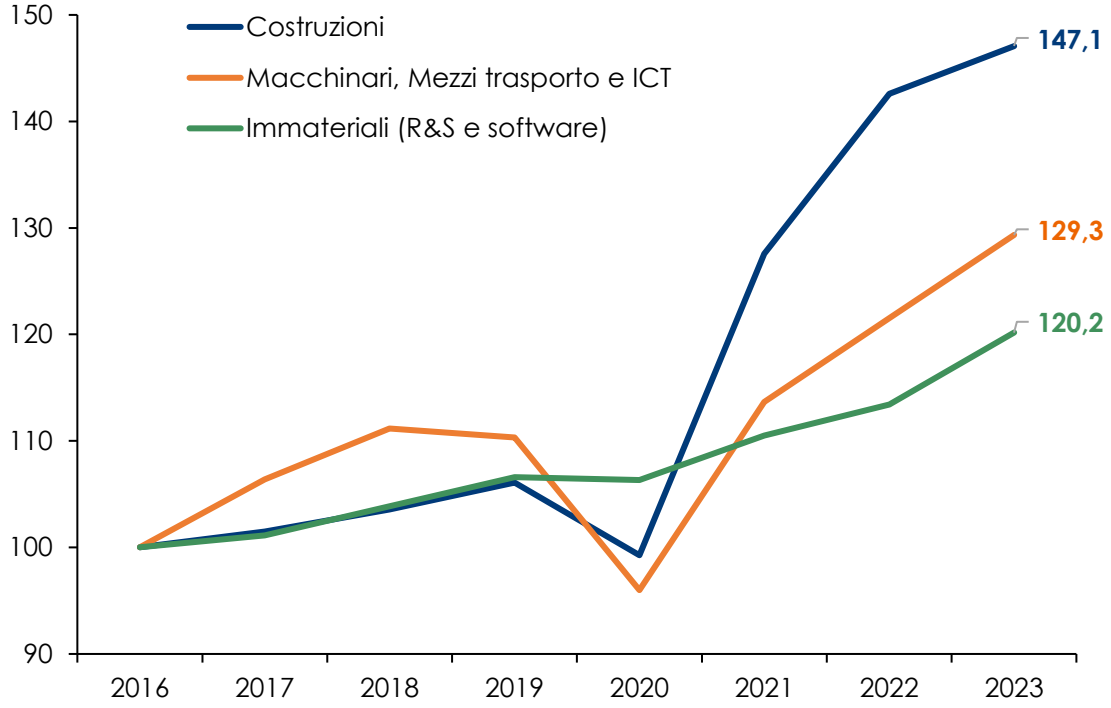
Fonte: Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

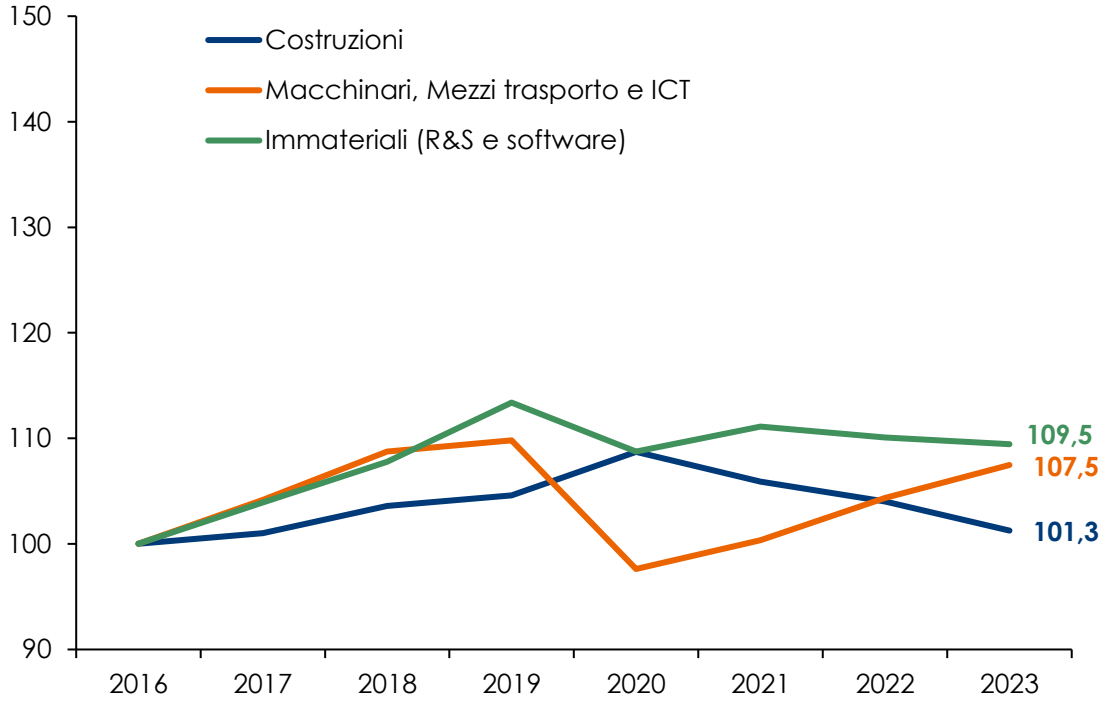
…Italia e Germania a confronto

Da **Industria 4.0** (dal 2017) e **Superbonus** (dal 2021) la spinta agli investimenti italiani. Incidenza sul PIL degli investimenti italiani in macchinari, mezzi di trasporto e ICT salita a 7,4% nel biennio 2022-23 (6,6% in Germania e 5,4% in Francia).

Investimenti – ITALIA
(2016=100; valori concatenati)



Investimenti – GERMANIA
(2016=100; valori concatenati)

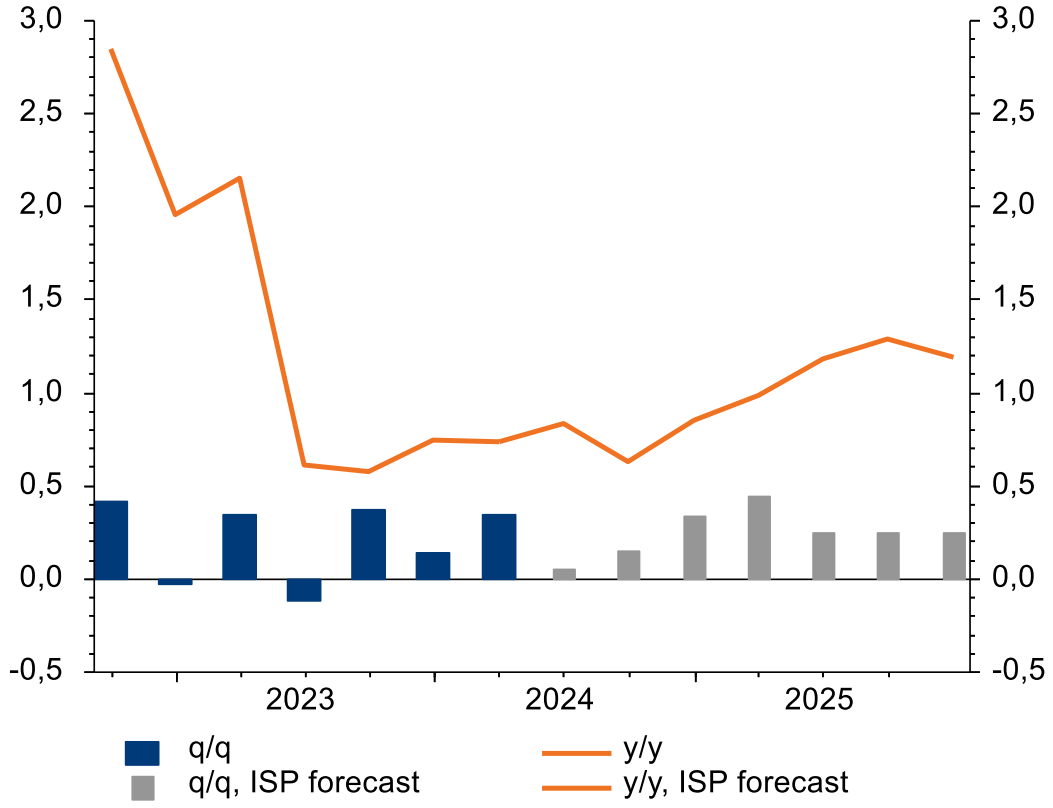


Fonte: Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

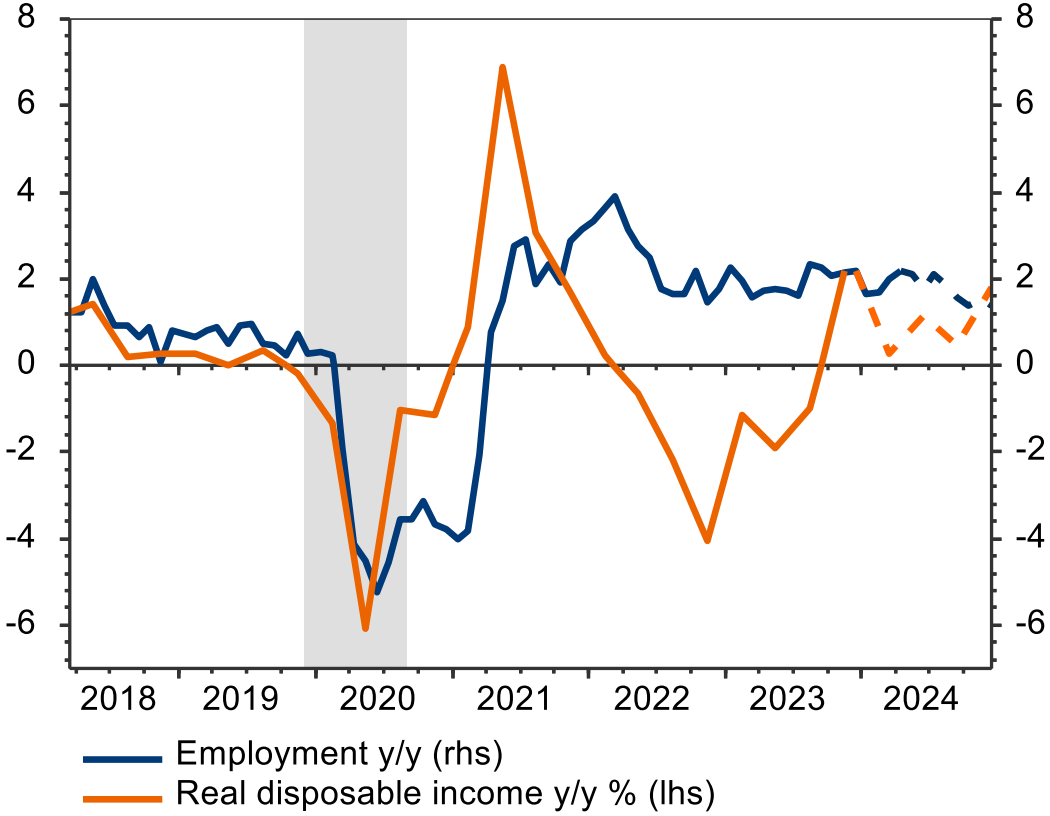
Un inizio d'anno migliore del previsto

IL PIL è cresciuto più del previsto nel 1° trimestre (0,3% t/t), e la ripresa del PIL a/a dovrebbe continuare nei trimestri successivi…



Fonte: Istat, previsioni Intesa Sanpaolo

…trainata dal recupero di potere d'acquisto e dalla tenuta del mercato del lavoro

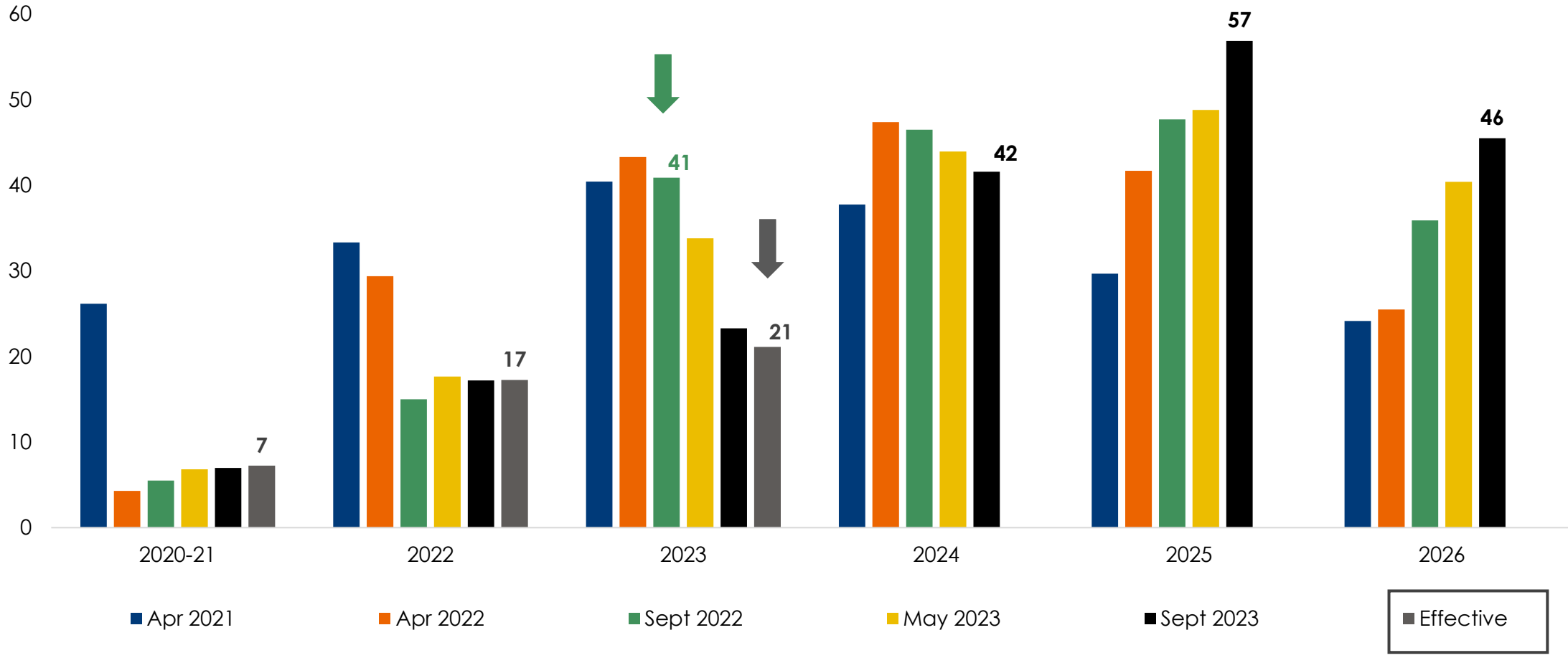


Fonte: Istat, previsioni Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

La ripresa potrà contare sulla spinta del PNRR

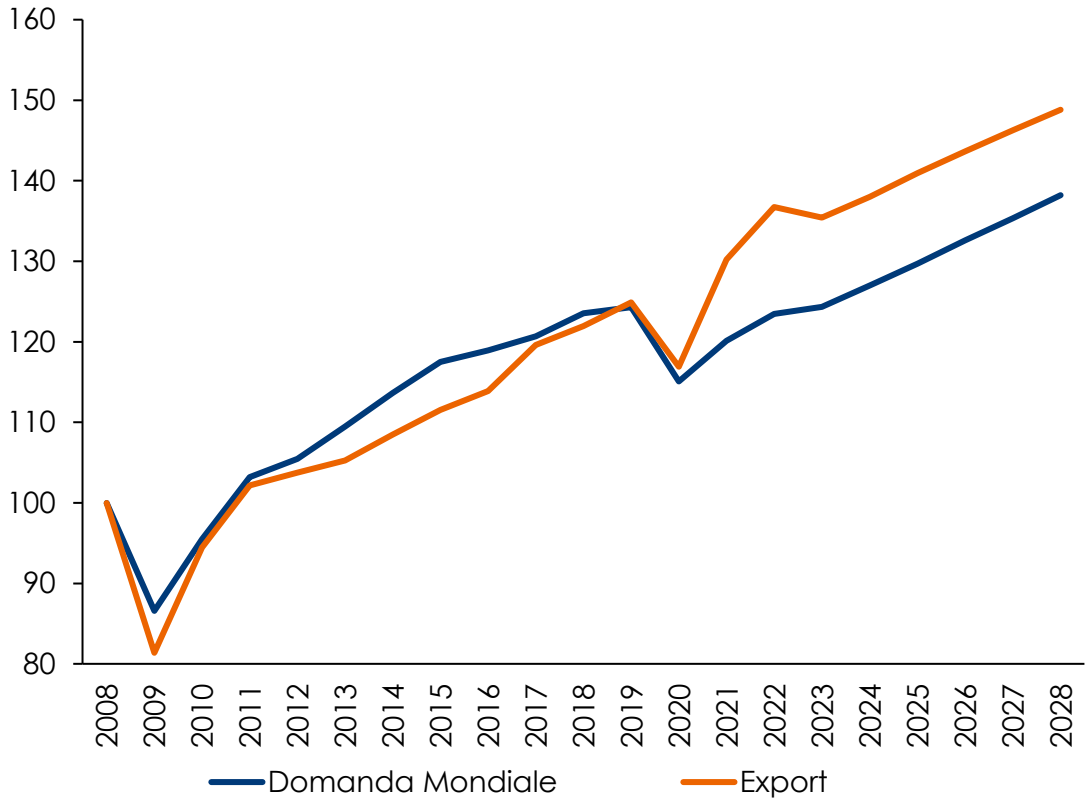
Nel 2023, la spesa effettiva finanziata dal PNRR è stata pari a 21 mld, rispetto ai 41 mld attesi dal Governo a fine 2022; occorre una decisa accelerazione già a partire da quest'anno



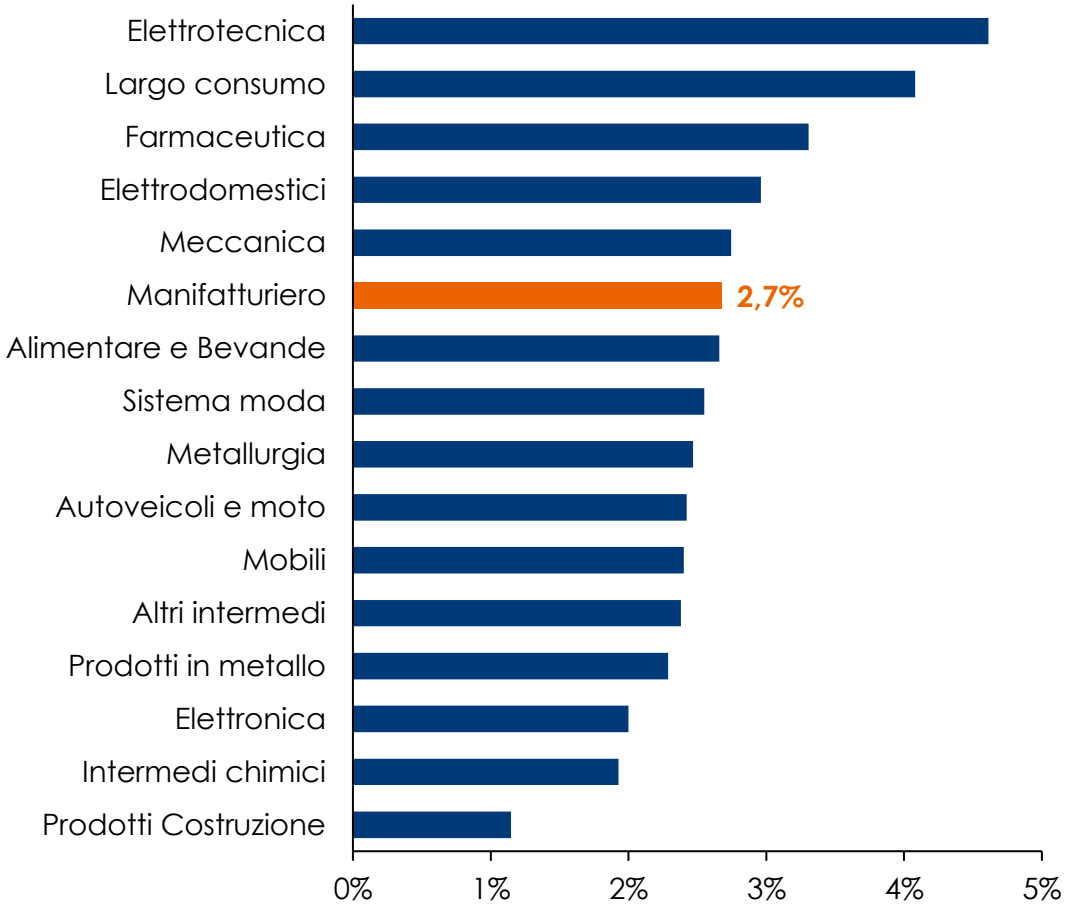
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su stime Governo italiano

Buone opportunità di sviluppo sui mercati esteri

Evoluzione della domanda mondiale rivolta all'Italia e delle esportazioni manifatturiere
(2008=100, prezzi costanti)



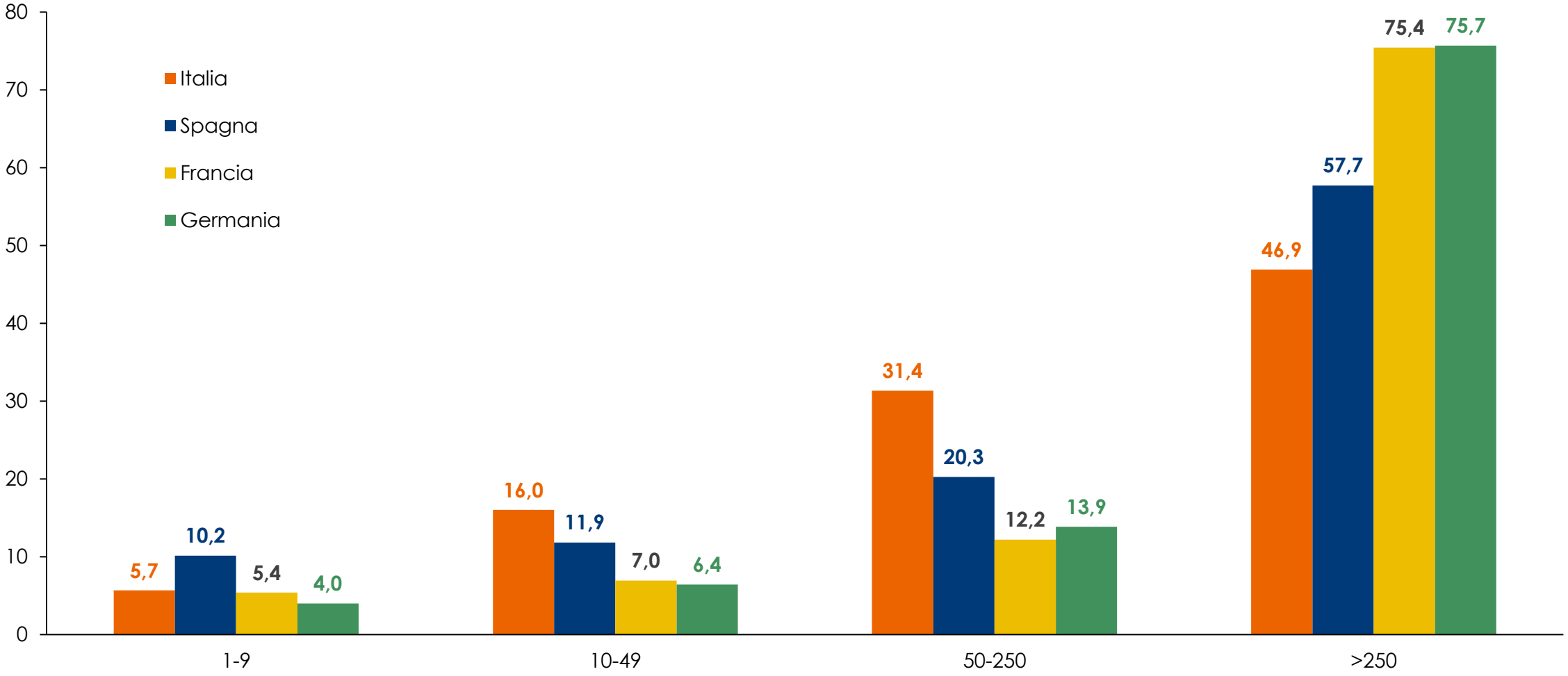
Esportazioni per settore (var.% 2024-28
media annua semplice a prezzi costanti)



Fonte: Banca dati ASI – Intesa Sanpaolo Prometeia Maggio 2024

INTESA SANPAOLO

Un ruolo centrale per le PMI italiane sui mercati esteri



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

INTESA SANPAOLO

Agenda

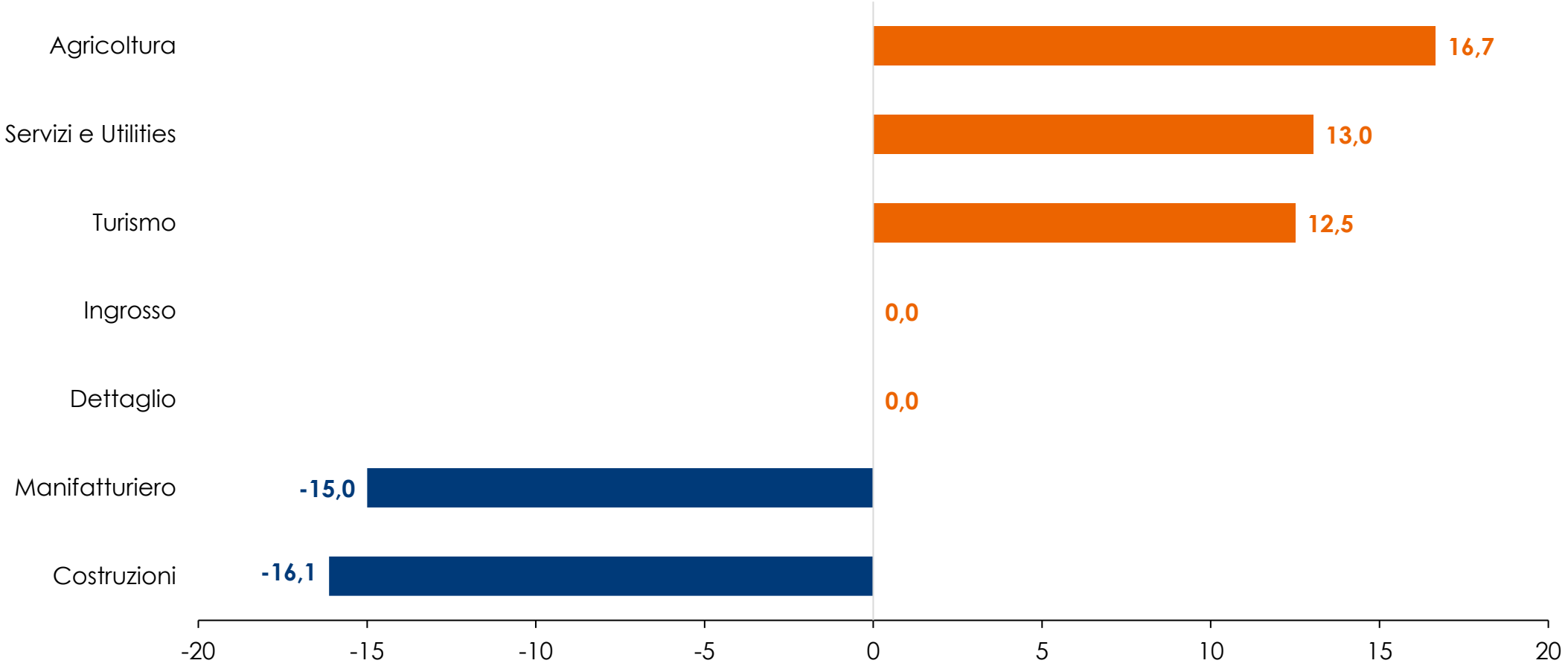
1 Ripresa dell'economia globale nel 2025

2 L'economia italiana ha cambiato marcia

3 Prospettive per la Basilicata

Nel 2024 la crescita verrà da agro-alimentare e servizi

Basilicata: andamento previsto del fatturato nel 2024 a prezzi correnti della clientela
(saldo tra giudizi in aumento e giudizi in calo in % del totale)



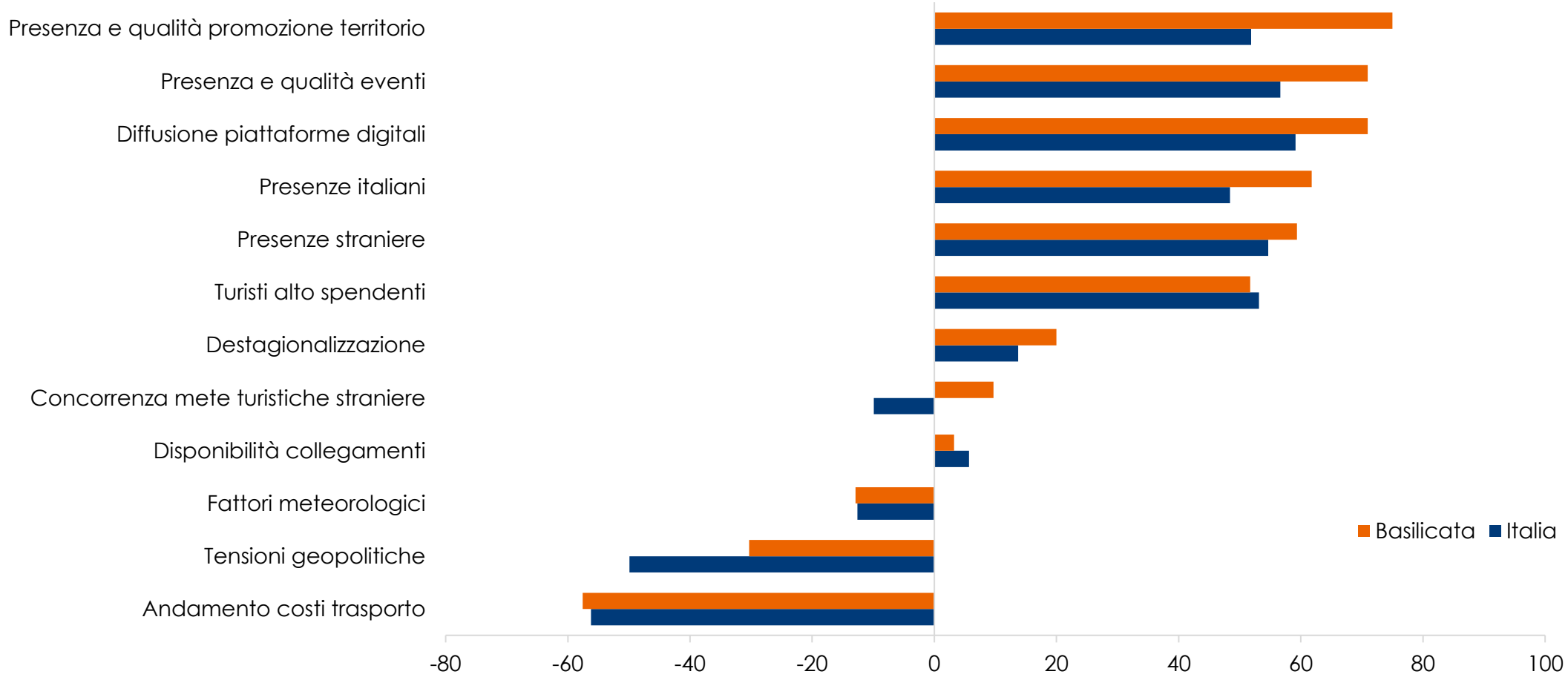
Fonte: XVIII indagine Intesa Sanpaolo sul sentiment delle imprese rilevato dai colleghi gestori, novembre-dicembre 2023

INTESA SANPAOLO

Numerosi fattori spingono il turismo in Basilicata

Valutazione dei fattori che hanno avuto effetti sull'evoluzione del turismo nel 2023

(saldo tra giudizi di effetto positivo e negativo in % del totale, al netto «non so»)



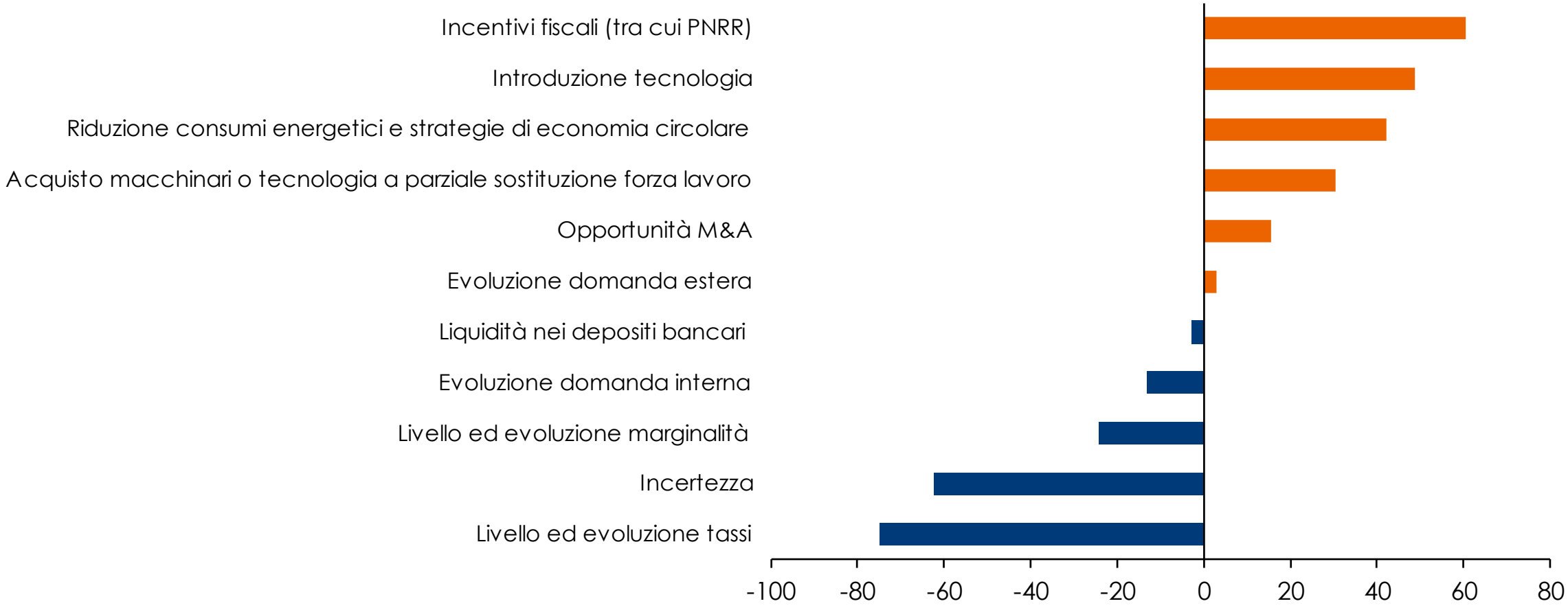
Fonte: XVIII indagine Intesa Sanpaolo sul sentiment delle imprese rilevato dai colleghi gestori, novembre-dicembre 2023

INTESA SANPAOLO

Gli investimenti possono tornare a crescere, trainati da transizione green e digitale

Basilicata: variabili che avranno effetti sugli investimenti 2024

(saldo tra colleghi che hanno indicato un effetto di accelerazione e colleghi che hanno segnalato un effetto di freno in % del totale rispondenti; al netto dei non so)



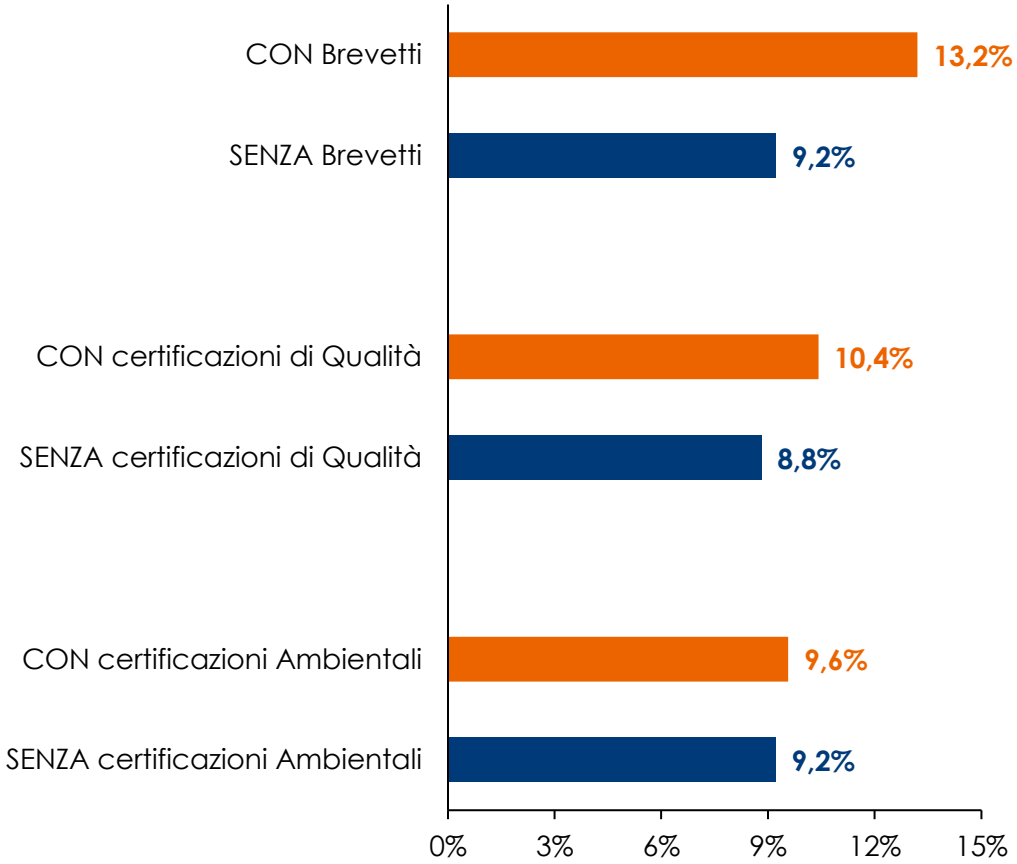
Fonte: XVIII indagine Intesa Sanpaolo sul sentiment delle imprese rilevato dai colleghi gestori, novembre-dicembre 2023

INTESA SANPAOLO

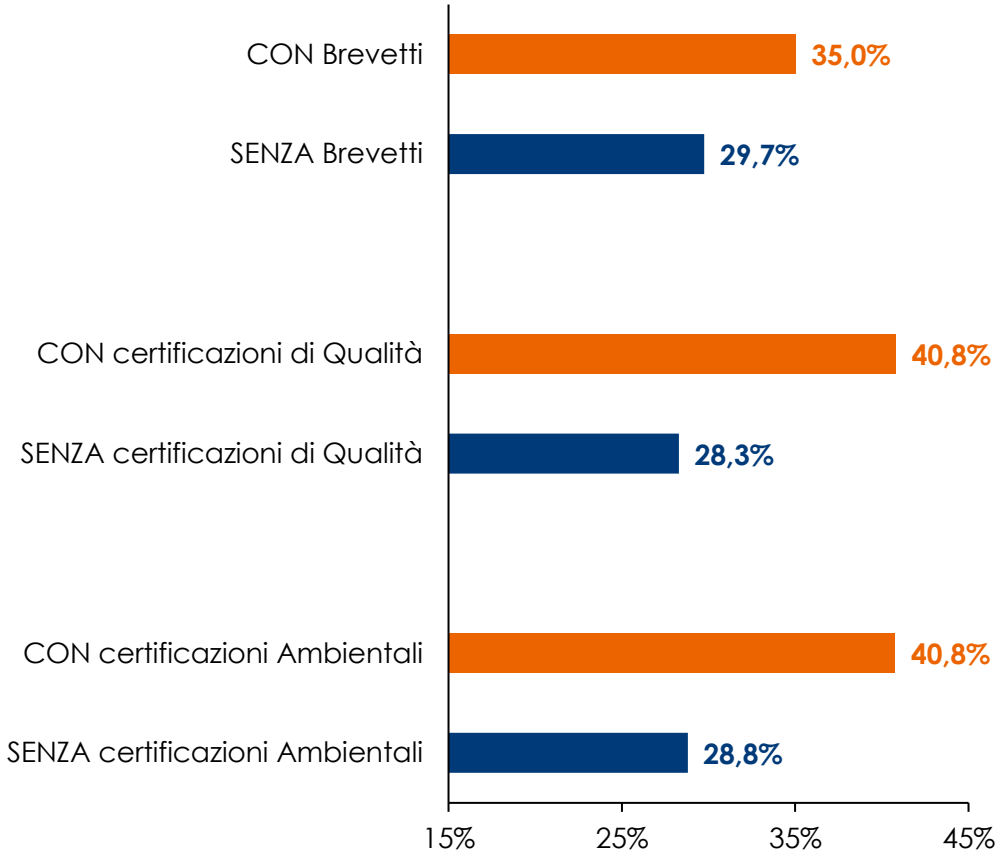
Come diventare vincenti: un profilo evoluto…

Imprese manifatturiere della Basilicata (mediana)

EBITDA Margin 2022



Andamento del fatturato tra il 2019 e il 2022

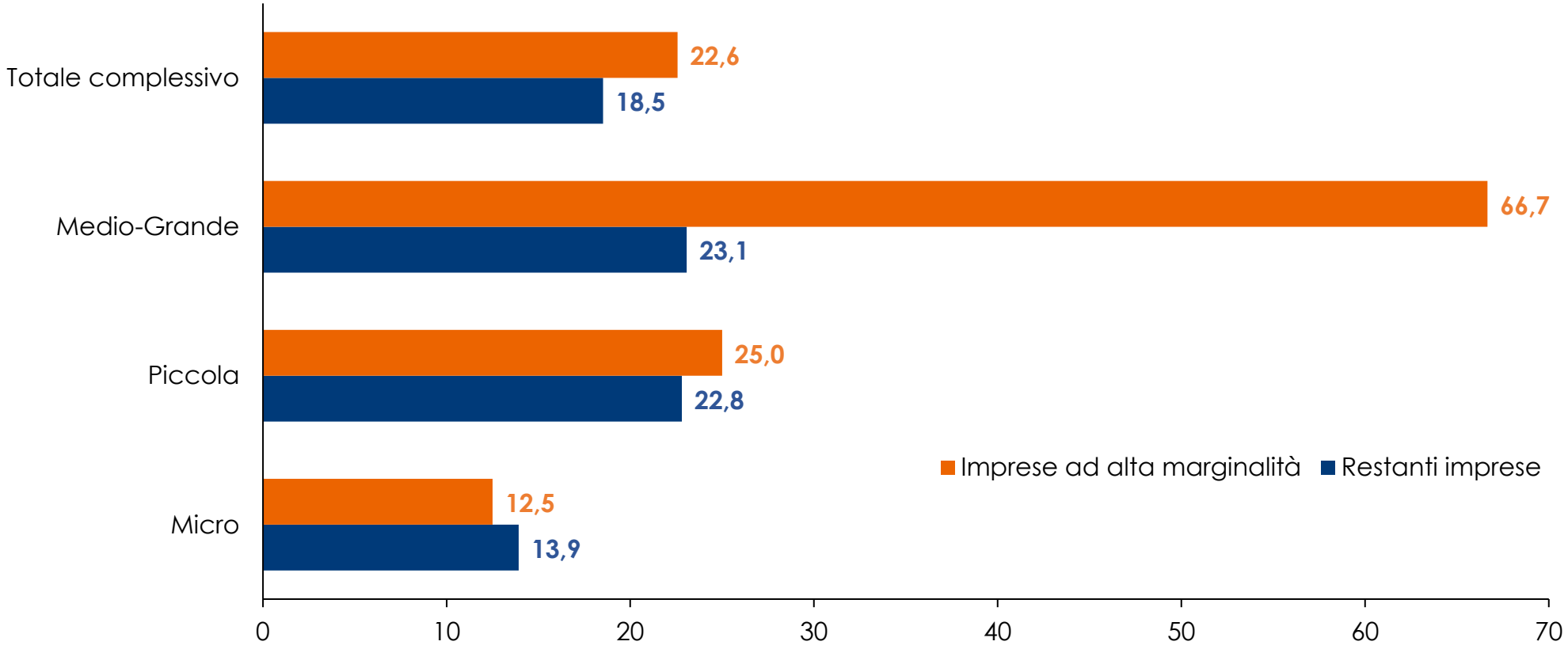


Nota: analisi su 271 imprese manifatturiere della Basilicata.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISID

INTESA SANPAOLO

…che può far leva anche sull'autoproduzione di energia

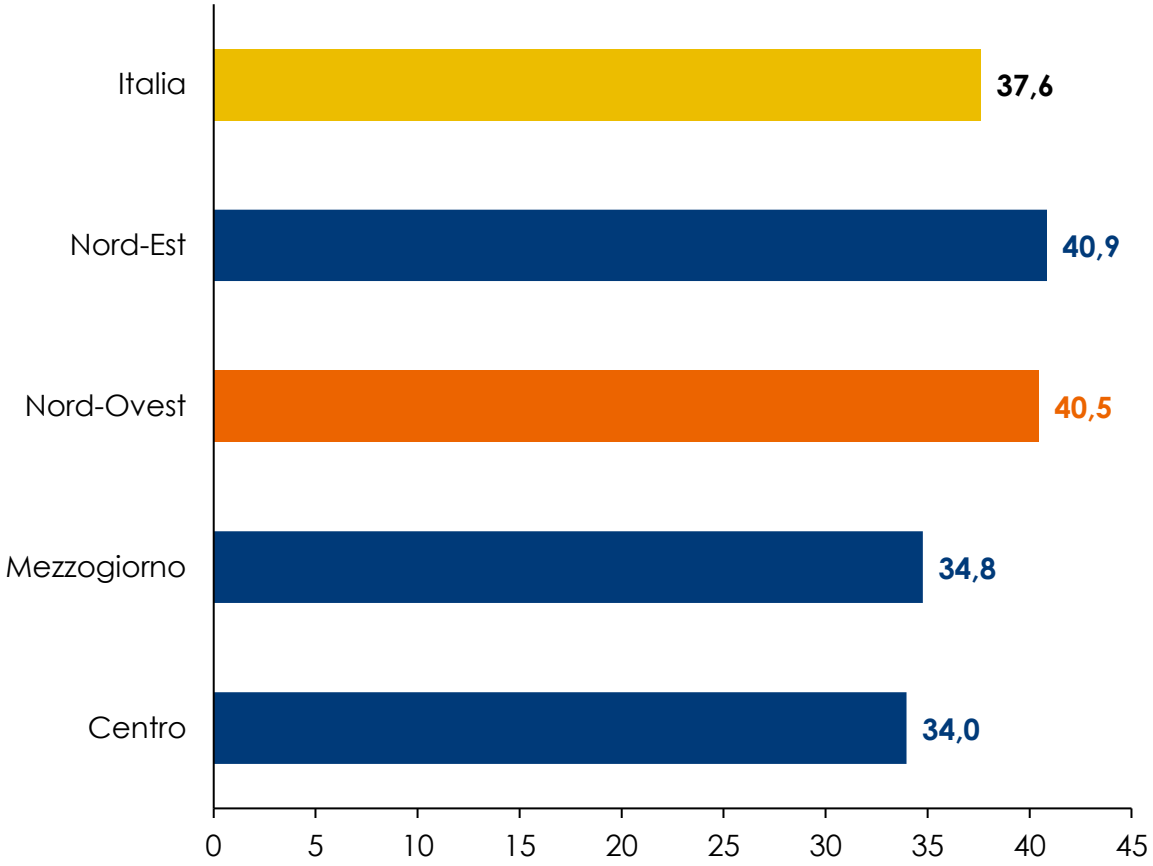
Imprese manifatturiere della Basilicata: diffusione degli impianti FER per classe dimensionale e livello della marginalità (%)



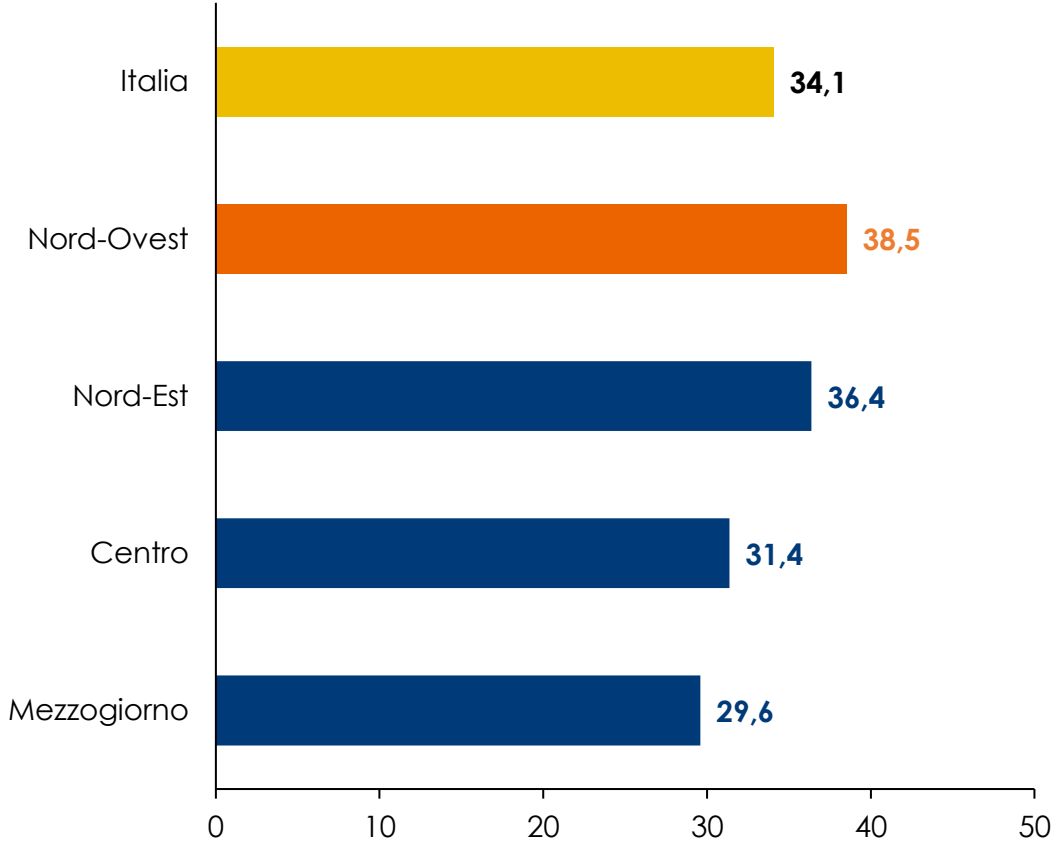
Nota: le imprese ad alta marginalità sono quelle oltre il terzo quartile per EBITDA margin nel 2019 e nel 2022.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati GSE e ISID

Le sfide da vincere: innovazione e tecnologia…

Imprese con attività di innovazione nel biennio 2021-22
(%; imprese con almeno 3 addetti)



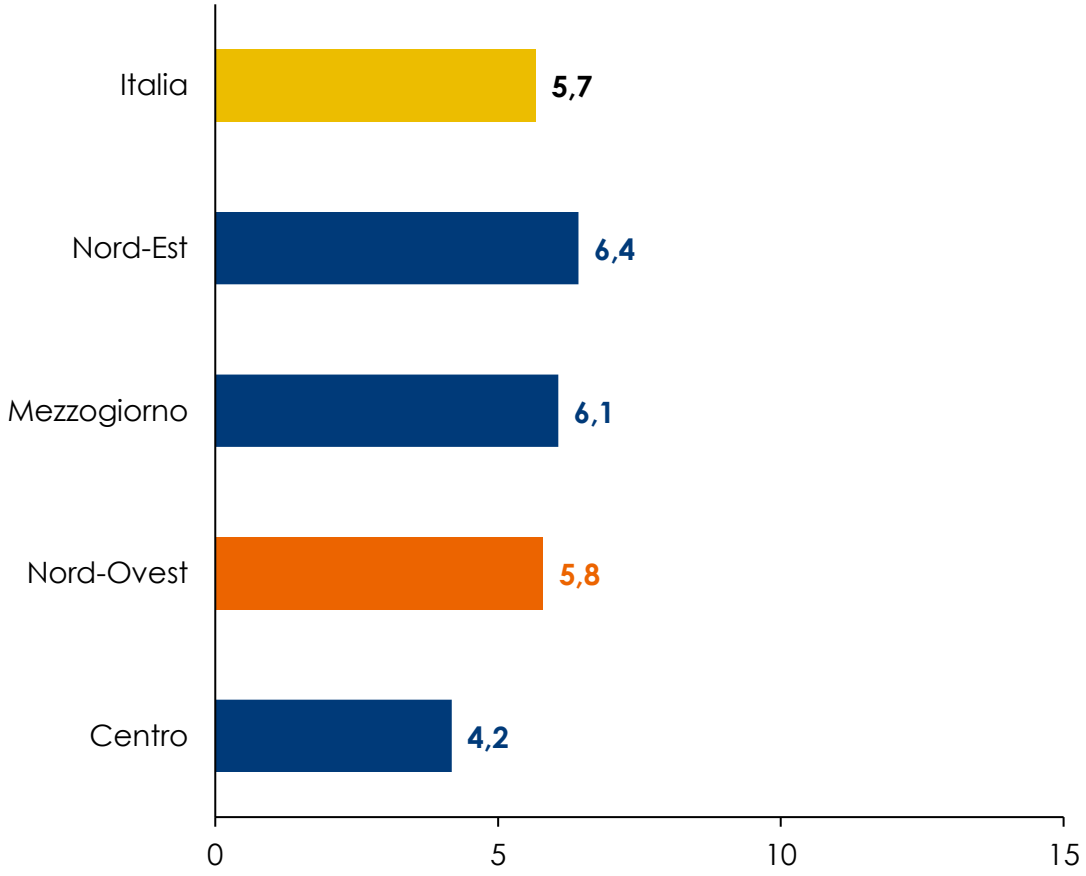
Imprese che hanno utilizzato software per la gestione aziendale nel biennio 2021-22
(%; imprese con almeno 3 addetti)



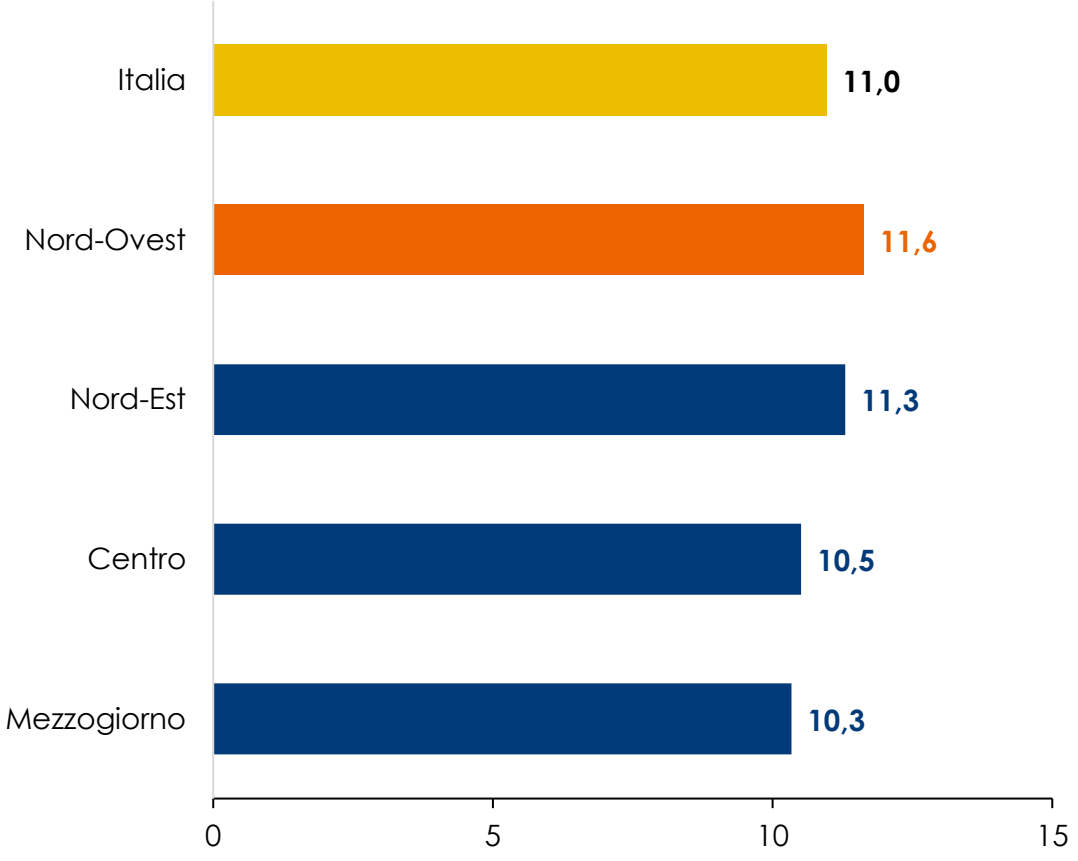
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Censimento permanente

…sostenibilità ambientale (e non solo)…

Imprese che nel biennio 2021-22 hanno utilizzato fonti energetiche rinnovabili
(%; imprese con almeno 3 addetti)



Imprese con piani di monitoraggio e di pratiche per il benessere lavorativo nel biennio 2021-22
(%; imprese con almeno 3 addetti)

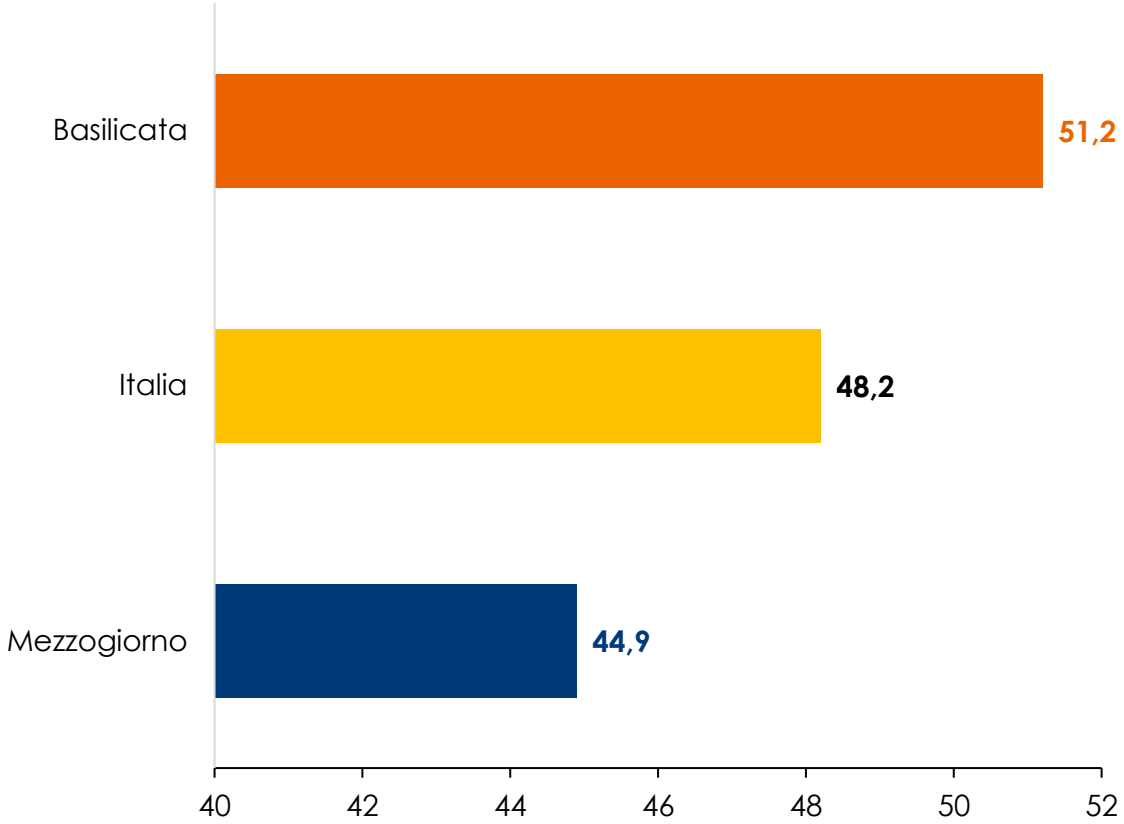


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Censimento permanente

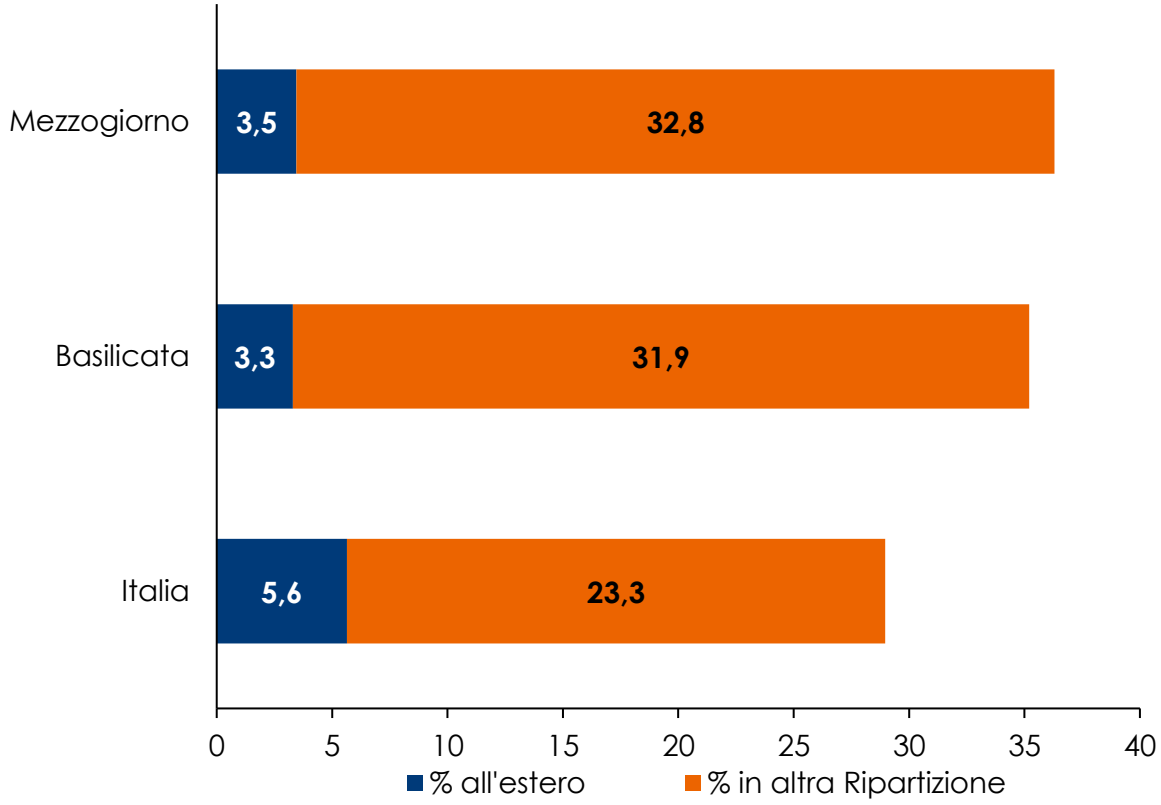
INTESA SANPAOLO

…e capitale umano

Entrate previste a maggio 2024 di difficile reperimento (%)



Occupazione dei laureati in Italia a 5 anni dal conseguimento del titolo secondo l'area geografica di lavoro (%)



Fonte: Bollettino Italia maggio-luglio 2024 Unioncamere-Anpal (grafico di sinistra); elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Consorzio Almalaurea (grafico di destra); rilevazione effettuata nel 2022 che ha coinvolto 117 mila laureati di secondo livello del 2017, contattati a cinque anni dal termine degli studi; nel grafico non è rappresentata la quota di laureati che lavora nella stessa ripartizione geografica del conseguimento del titolo di studio

INTESA SANPAOLO

Importanti comunicazioni

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A.-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate da Research Department di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Spa agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

A cura di:
Gregorio De Felice, *Chief Economist, Research Department, Intesa Sanpaolo*

INTESA SANPAOLO

INTESA SANPAOLO

Antonio Agnello

Direttore Commerciale Imprese Basilicata Puglia e Molise

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Documento ad uso ***esterno***

INTESA SANPAOLO

Le **soluzioni** per accompagnare le imprese nella **Transizione 5.0**

Maggio 2024

Intesa Sanpaolo ha sostenuto il percorso di ripresa e crescita del Paese post-pandemia

2020 - 2021
Emergenza pandemica *Covid-19*

2022 - 2023
Tensioni geo-politiche, ***instabilità*** *dei* ***mercati***

2024
Segnali di ***stabilizzazione*** *delle condizioni di* ***mercato***

PNRR per il percorso di ripresa post-pandemica

Credito e liquidità a sostegno delle PMI

Motore Italia con **plafond 50 €Mld** per lanciare la ripresa

«Il tuo futuro è la nostra Impresa» per una nuova trasformazione delle imprese

Intesa Sanpaolo da sempre il **partner** di tutte le **imprese del Paese**, dalle più grandi alle più piccole, **attraverso** le **incertezze degli ultimi anni**

1,2 Mln imprese

PMI | **Terzo settore** | **Agribusiness** | **Micro-imprese** | **…**

INTESA SANPAOLO

Oggi la Banca rilancia il proprio sostegno all'economia del paese attraverso «Il tuo futuro è la nostra Impresa»

1 Investimenti per la competitività delle PMI

2 Nuovi mercati per lo sviluppo del "Made in Italy"

3 Impulso alla digitalizzazione

4 Supporto ai settori del Paese

Per sostenere gli investimenti e **porre le basi per l'impresa del futuro, amplificando i benefici dei fondi PNRR**

plafond da **120 €Mld**

INTESA SANPAOLO

Il piano di transizione verso un'Industria 5.0 integra l'attuale paradigma 4.0 puntando su innovazione per la transizione green

Con il **Decreto Legge** n. 19 del 2 marzo 2024, contenente le disposizioni attuative del PNRR, viene **introdotto** il **Piano Transizione 5.0** che prevede **risorse** per **6,3 € mld** al fine di guidare la transizione verso un'Industria 5.0:

	Dall'Industria 4.0 di oggi…	…verso un'Industria 5.0 sostenibile e resiliente
Obiettivi	**Modernizzazione** del **tessuto industriale** attraverso l'integrazione di **tecnologie innovative** e la **digitalizzazione** del mondo manifatturiero	Impiego delle **nuove tecnologie** (già previste da Transizione 4.0) per il raggiungimento di **obiettivi di sviluppo sostenibile**
Investimenti finanziati	**Transizione 4.0** **Big Data** e **Intelligenza Artificiale, IoT** **Cybersecurity** **Robotica** avanzata e **meccatronica** **Realtà aumentata** **Cloud Computing** e **Ultra Wide Band** **Sviluppo competenze**	**Transizione 5.0** Collegare gli obiettivi di **digitalizzazione** del **Piano Transizione 4.0** a **risultati tangibili** delle imprese orientati all'**efficienza energetica** e **decarbonizzazione**

INTESA SANPAOLO

I requisiti generali degli investimenti per beneficiare degli incentivi «Transizione 5.0»

Investimento essenziale, cd. «trainante»

Investimento in **tecnologie Industria 4.0** - beni strumentali materiali e immateriali

*L'intervento genera un **risparmio energetico**?*

Si

Si applicano le aliquote di **Transizione 5.0**

Investimento opzionale, cd. «trainato» (cioè non ammesso senza il «trainante»)

- **Autoproduzione** e **autoconsumo** da fonti rinnovabili
  - Tra cui impianti fotovoltaici[1] di **produzione europea** con **elevata efficienza energetica**
- **Formazione** del personale per la transizione **digitale** ed **energetica**
  - Presentabili soltanto entro il **10% delle spese sostenute** nei punti precedenti

No

Si applicano le aliquote di **Industria 4.0**

Note: 1) Considerati ammissibili esclusivamente quelli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5 per cento

Benefici per le imprese che investono in interventi Transizione 5.0
Esempio di progetto di investimento

/PRELIMINARE /PER DISCUSSIONE

Premessa e contesto

PMI industriale Italiana effettua un **progetto di investimento** che comprende:

Bene strumentale 4.0 per la **gestione digitalizzata** delle **macchine utensili**, che abilita un **risparmio energetico** del **10%** sulla struttura produttiva

Costo del bene: 1.000.000 €

Impianto fotovoltaico ad alta efficienza energetica

Costo del bene: 500.000 €

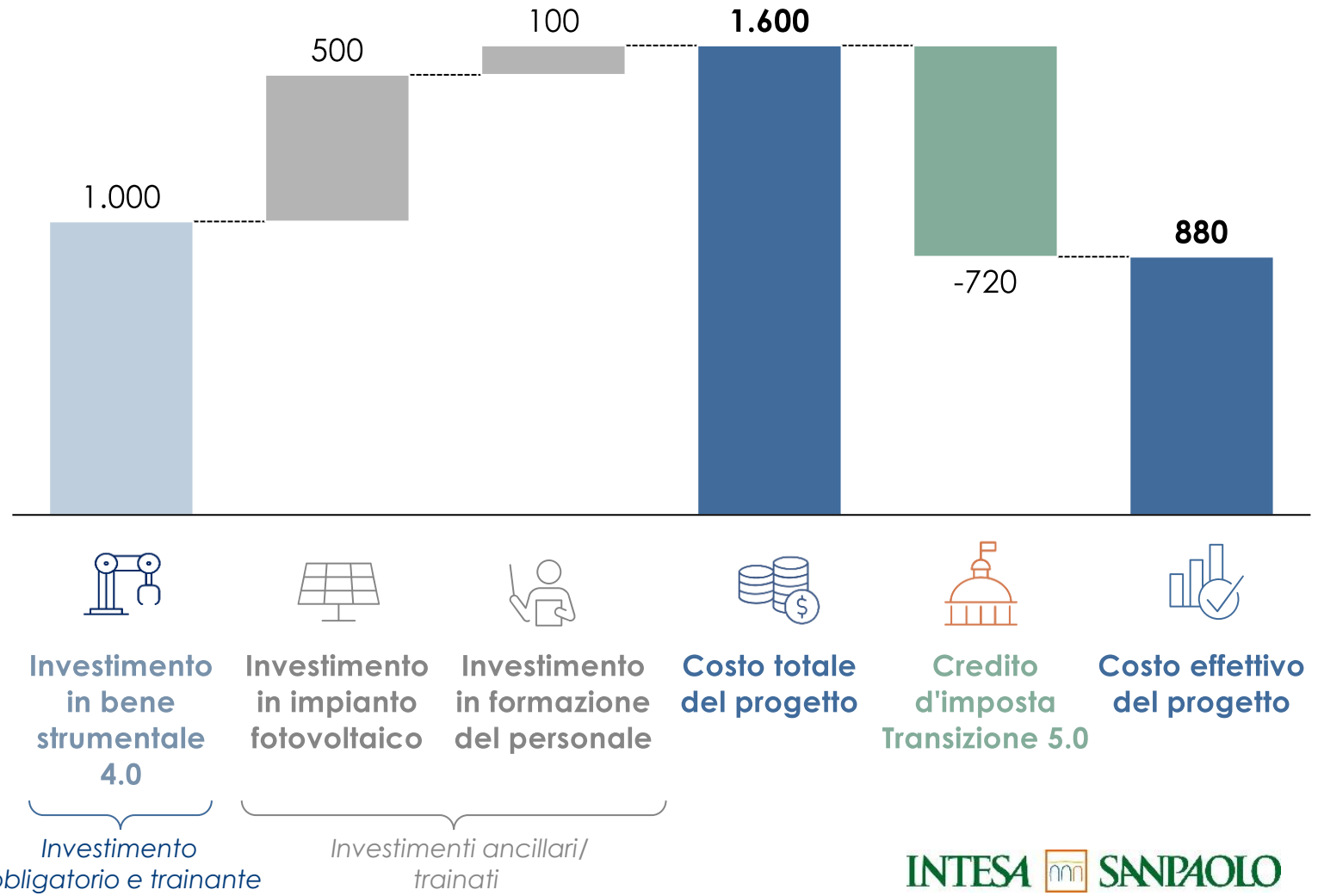
Formazione del personale in competenze per la transizione energetica

Spese in formazione: 100.000 €

Il progetto garantisce un **risparmio energetico** atteso del **10%** sulla struttura produttiva, che beneficia di un'aliquota di **credito d'imposta** al **45%**

Beneficio pubblico conseguibile: 720.000 €, fruibile l'**anno successivo alla presentazione** o in **5 quote annuali** nel caso in cui l'impresa non avesse sufficiente capienza fiscale

Profilo dell'investimento (€k)



INTESA SANPAOLO

Le tecnologie di Industria 5.0 offrono importanti vantaggi alle imprese, ma si riscontrano ancora delle barriere all'adozione

/ILLUSTRATIVO

Le imprese possono conseguire importanti benefici dalle tecnologie Industria 5.0…

- Maggiore **efficienza** dei **processi produttivi**
- **Riduzione** dei **costi**
- **Aumento** della **competitività**
- **Aumento** della **qualità** del **prodotto**

… ma sono ostacolate da alcune barriere in fase di adozione di queste soluzioni

Percentuali relative allo studio condotto su campione di imprese

- **Mancanze** di **competenze adeguate** — ≈90%
- **Costi** iniziali di **acquisto delle tecnologie elevati** — ≈40%
- **Mancanza** di **soluzioni tecnologiche adatte** alle proprie esigenze — ≈30%
- **Evoluzioni** troppo **rapide delle tecnologie** — ≈25%

Il Decreto Legge interviene per sostenere le imprese nel superare le barriere all'adozione delle nuove tecnologie

INTESA SANPAOLO

Fonte: Università degli Studi di Brescia - Studio condotto su un campione di 100 imprese

Il modello operativo Intesa Sanpaolo ti supporta nel percorso verso investimenti innovativi e sostenibili anche grazie a partnership con società qualificate

Step di processo	Descrizione	Servizio erogato da
1 Posizionamento **ESG della tua Impresa** rispetto agli altri clienti della Banca	• **Identificazione** del tuo **posizionamento ESG** e **principali ambiti di intervento**	**Banca**
2 **Identificazione investimenti** Transizione **5.0 e** potenziali **ulteriori bandi a supporto**	• **Definizione investimenti** per l'**innovazione tecnologica** e **sostenibile**, ammissibili ai sensi della Normativa • Identificazione **incentivi** e **contributi pubblici aggiuntivi**	**Banca / partner terzo**
3 **Analisi fattibilità** degli **interventi** e **finanziamento Banca**	• Analisi del tuo **fabbisogno di liquidità** e identificazione soluzioni **Banca** al tuo supporto	**Banca**
4 **Identificazione opportunità ulteriori**	• Approfondimento delle **ulteriori opportunità** per lo **sviluppo** e la crescita (e.g., formazione, retention talenti, ...) della tua impresa	**Banca / partner terzo**
5 **Certificazione ex-ante** e **stipula** del **finanziamento**	• **Certificazione** dei **risultati conseguibili** • Stipula del **finanziamento Banca** e avvio del tuo progetto di innovazione	**Banca / partner terzo**
6 **Certificazione ex-post** e **accesso credito d'imposta**	• **Certificazione** dei **risultati conseguiti** e **rendicontazione** degli investimenti effettuati, accesso al beneficio fiscale	**Partner terzo**
7 **Aggiornamento posizionamento ESG Impresa** e **accesso** a **benefici ESG**	• **Aggiornamento** del tuo **posizionamento ESG** in seguito agli investimenti perseguiti • Accesso a **benefici** derivanti da **miglioramento posizionamento ESG**	**Banca**

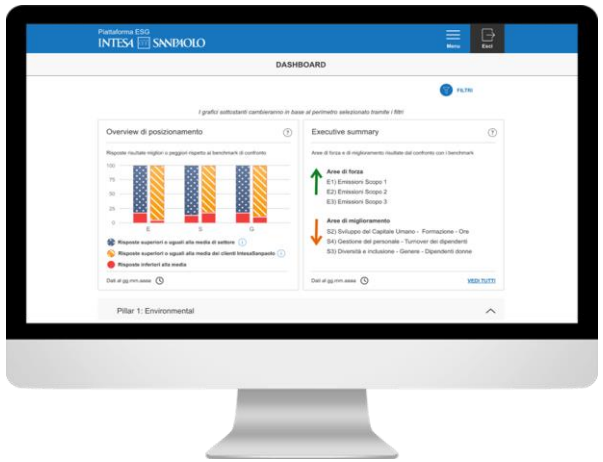
INTESA SANPAOLO

Il Questionario per l'identificazione del posizionamento ESG della tua impresa

/ESEMPLIFICATIVO

1. Assesment posizionamento
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Disponibile la piattaforma per lo score ESG per Imprese e Agribusiness Imprese…



…che abilita la compilazione del Questionario ESG per la mappatura del posizionamento delle Imprese

Environment *(# 9 domande)*	*Carbon Footprint* *Waste & Pollution* …
Social *(# 11 domande)*	*Customer Relations and Consumer Protection* *Labour Management & Standards* ….
Governance *(# 9 domande)*	*Business Relationships* *Ownership & Control* …
Commercial positioning *(# 3 domande)*	

Accessibile sia da Inbiz, sia da My Key Business

Tool di self-assessment per la valutazione e calcolo del profilo ESG e visualizzazione del **report di posizionamento**

Piattaforma **multiutente** e trasversale, con una vista dedicata per Cliente e Gestore

INTESA SANPAOLO

L'attività di analisi ed identificazione delle tecnologie abilitanti della transizione della tua impresa

/ESEMPLIFICATIVO

1
2 Identificazione investimenti
3 Analisi fattibilità e intervento Banca
4
5
6
7

Specialisti MLT	Specialisti Innovazione	Desk Specialistici

…collaborano con te alla **definizione degli investimenti** per l'**innovazione tecnologica e sostenibile**, differenziati in base ai diversi **settori** di appartenenza, **in conformità con la normativa**

Ambito ICT	• **IoT** per **ottimizzare i consumi** grazie alla **raccolta dati in tempo reale**, **AI** per **prevedere** i **malfunzionamenti,** massimizzando così il **risparmio energetico**
Ambito Meccanica	• **Ottimizzazione** tramite l'adozione di **sistemi per il controllo**, riduzione dei **tempi di lavorazione**, revisione dei processi, … • **Efficientamento** tramite l'adozione di **sistemi elettrici** che sfruttano l'energia proveniente da **fonti rinnovabili**, …
Ambito Tessile e Moda	• **Recupero del calore** latente durante finissaggio e stampa tessile per ridurre i consumi, mediante **impianti di cogenerazione**
Ambito Chimica	• Impiego delle **tecnologie AI** e **IoT** nel **controllo dei processi**
Ambito Turismo	• Impiego della **domotica**, **efficienza** e **software gestionali**

INTESA SANPAOLO

La soluzioni per lo scouting delle opportunità di finanziamento nazionali ed europee

/ESEMPLIFICATIVO

1
2 Identificazione investimenti
3
4
5
6
7

L'accesso alle **opportunità di finanziamento pubblico** è un elemento chiave per il **successo della tua PMI**.
Puoi **consultare i bandi** disponibili tramite Incent Now, la piattaforma di Deloitte, e il supporto dei nostri partner

Incent Now

Alcune ulteriori **opportunità** di **finanziamento** pubblico:

Credito d'imposta in **innovazione, sviluppo e design**

Patent Box su costi **R&S** finalizzata alla **realizzazione di asset intangibili**

Accesso ai **bandi di finanziamento** della **comunità europea** e **contratti di sviluppo**

…

INTESA SANPAOLO

I finanziamenti Banca dedicati a supportarti nei tuoi investimenti 5.0

1.
2.
3. Analisi fattibilità e intervento Banca
4.
5.
6.
7.

	Ambiti e finalità di utilizzo	Progetti…
Finanziamento Beni Strumentali	Acquisto di **beni strumentali e immateriali** a **uso produttivo**, facendo leva sull'agevolazione prevista dal MIMIT[1] come il **contributo in conto impianti** a **supporto** delle **PMI**	… di **taglia più contenuta**, con **condizioni** di **tasso dedicate**
S-Loan Progetti Green	Generazione di un **impatto ambientale positivo** su **processi**, **infrastrutture**, servizi e prodotti, secondo diverse **linee di intervento** (e.g. efficientamento energetico, risorse rinnovabili)	
Energia Impresa	Attuazione di **programmi di investimento** nell'ambito di **energie rinnovabili**, **biometano e bio-gas**, **efficienza energetica**	… di **taglia elevata** e **specialistici**
SACE Green	**Transizione** ad un'**economia green**, integrando **tecnologie a basse emissioni** nei **cicli produttivi** e promuovendo la **nuova mobilità**	… **innovativi** e di **rilevanza strategica**, anche di **taglia rilevante**
SACE Futuro	Realizzazione di **progetti di rilievo strategico** per l'economia: **sicurezza economica**, produzione e **occupazione** in Italia, **internazionalizzazione**, …	
Nova+	**Investimenti in ricerca**, **sviluppo** e **innovazione**, con **valutazione tecnologica** e **industriale** dei progetti su ambiti tematici specifici: Digitale, Industria 5.0, …	..**R&S** e **acquisto** di **innovazione**

INTESA SANPAOLO

Note: 1) Ministero delle Imprese e del Made in Italy; 2) In caso di overlap con le finalità del prodotto Energia Impresa

L'offerta a 360° sui bisogni di protezione informatica delle PMI: accedi alle soluzioni Banca e partner del Gruppo

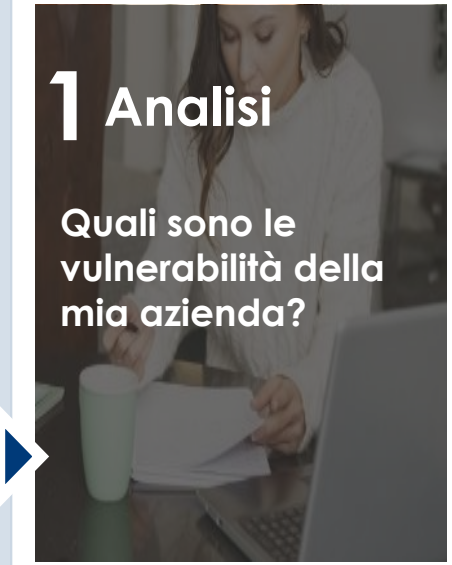
/RIASSUNTIVO

1
2
3
4 Opportunità ulteriori
5
6
7

La **digitalizzazione** porta con sé nuovi **rischi per le PMI**, che vivono un contesto di **crescenti attacchi informatici**

Le **PMI** possono indirizzare i rischi legati alla **cybersecurity** abilitando determinati **fattori mitiganti** per la sicurezza informatica

Come devono agire le imprese?

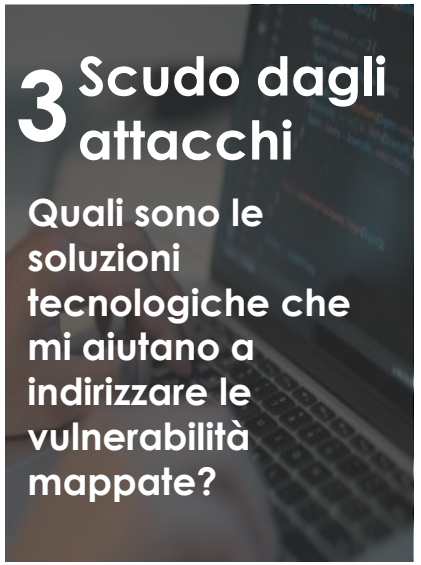


1 Analisi

Quali sono le vulnerabilità della mia azienda?

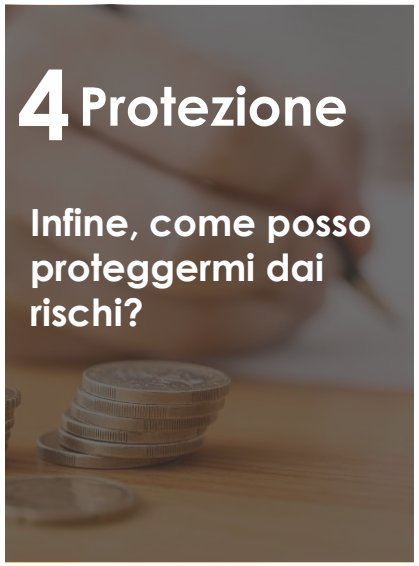
2 Competenze

Come posso rafforzare le competenze interne e la cultura aziendale in ottica cybersecurity?



3 Scudo dagli attacchi

Quali sono le soluzioni tecnologiche che mi aiutano a indirizzare le vulnerabilità mappate?



4 Protezione

Infine, come posso proteggermi dai rischi?

Dalla **diagnostica** alla **protezione**, con **pacchetti ad-hoc** sui segmenti delle PMI:

Forvalue TINEXTA GROUP

Digit'Ed*

Soluzioni di finanziamento per abilitare gli investimenti in hardware, software, formazione: INTESA SANPAOLO

Polizze per rischi cyber: INTESA SANPAOLO ASSICURA

INTESA SANPAOLO

* L'offerta di Digit'Ed è relativa allo step 2 - Competenze

Il **Programma Sviluppo Filiere** evolve in **logica ESG** con l'obiettivo di incentivare la transizione verso modelli di business più sostenibili per tutti gli attori di filiera

1
2
3
4 Opportunità ulteriori
5
6
7

La **sostenibilità** e le **filiere** rappresentano **due priorità chiave** nell'**agenda nazionale**

Con l'obiettivo di **rispondere alla priorità** di questi temi, **Intesa Sanpaolo** ha **rafforzato il proprio supporto** alle **filiere sui temi ESG**

Disponibile il **nuovo «Programma Sviluppo Filiere» -Filiere Sostenibili** per promuovere la **transizione sostenibile a livello di filiera**

IL PROGRAMMA SVILUPPO FILIERE- FILIERE SOSTENIBILI PREVEDE TRE ELEMENTI CHIAVE

Sensibilizzazione degli attori di filiera sui temi ESG

Attraverso eventi e webinar dedicati

Consapevolezza del proprio posizionamento ESG

Attraverso una reportistica dedicata di posizionamento ESG che mette a confronto l'azienda rispetto alle altre imprese clienti di Intesa Sanpaolo e le imprese clienti di Intesa Sanpaolo appartenenti allo stesso settore

Supporto agli investimenti per il miglioramento del profilo ESG

Attraverso soluzioni finanziamento *a condizioni dedicate per le imprese appartenenti al Programma*

INTESA SANPAOLO

I corsi di formazione per sensibilizzare i tuoi collaboratori e acquisire le competenze strategiche per la transizione

Digit'Ed

1
2
3
4 Opportunità ulteriori
5
6
7

Corso Base

Corso Premium

Corso «ESG»

*Per supportare lo sviluppo delle imprese che oggi iniziano **la transizione verso la sostenibilità***

Corso su «Industria 4.0»

*Per affiancare le imprese italiane **nell'innovazione** dei processi industriali e portare le loro realtà nel futuro*

«Fully digital», fruibile ovunque e in ogni momento

4 moduli della durata complessiva di **7 ore**

- Modulo 1 – Politiche e strategie
- Modulo 2 – Requirements
- Modulo 3 – Performance e competitività
- Modulo 4 – Rendicontazione e comunicazione

6 moduli della durata complessiva di **13 ore**

- Modulo 1 – Digital Lean, Agile PM&Design Thinking
- Modulo 2 – Change Management
- Modulo 3 – Artificial Intelligence
- Modulo 4 – Virtual&Augmented Reality
- Modulo 5 - Cyber Security&Risk
- Modulo 6 – Sostenibilità economica di un progetto di innovazione

Percorso «ibrido», tra Contenuti Digitali e Classi Virtuali

5 moduli della durata complessiva di **26 ore**

- Modulo 1 – Politiche e strategie
- Modulo 2 – Requirements
- Modulo 3 – Performance e competitività
- Modulo 4 – Rendicontazione e comunicazione
- Modulo 5 – Come attrezzarsi per…

7 moduli della durata complessiva di **38 ore**

- Modulo 1 – Digital Lean, Agile PM&Design Thinking
- Modulo 2 – Change Management
- Modulo 3 – Artificial Intelligence
- Modulo 4 – Virtual&Augmented Reality
- Modulo 5 - Cyber Security&Risk
- Modulo 6 – Sostenibilità economica di un progetto di innovazione
- Modulo 7 – Come attrezzarsi per…

INTESA SANPAOLO

I servizi di Forvalue e dei suoi partner a supporto del tuo percorso di certificazione e reporting in ambito «Transizione 5.0»

1
2
3
4
5 Certificazione ex-ante
6 Certificazione es-post
7

I partner di Intesa Sanpaolo possono affiancare le **imprese** nell'**accesso ai benefici di Transizione 5.0:**

Forvalue TINEXTA GROUP — Warrant Hub TINEXTA GROUP

- **Perizie asseverate** per i) la valutazione dei risparmi energetici previsti (ex ante) e ii) l'effettiva realizzazione degli investimenti con conseguente riduzione dei consumi (ex post)

- **Redazione** di **relazione** dettagliata e **rendicontazione** dei **costi** del progetto
- Consegna di un **dossier tecnico** con riferimenti normativi e documentazione per determinare i **benefici fiscali**

- **Affiancamento** in occasione di **eventuali controlli** delle autorità competenti

\+

Servizi aggiuntivi[1]

- Fornitura di **dispositivi EMS**[2] per la **gestione dei consumi** di energia
- **Consulenza** per il **mantenimento** dei **requisiti** tecnici previsti

Note: 1) Per le imprese che non hanno obbligo di revisione legale dei conti è possibile richiedere a Deloitte il servizio di certificazione contabile (Transizione 5.0 prevede infatti anche l'attestazione dell'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa)
2) Energy Management System

INTESA SANPAOLO

Alessandro Luglio

Warrant

One Future. One Choice

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

NEL GRUPPO TINEXTA

Warrant Hub fa parte di **Tinexta Group.**
Quotata all'Euronext STAR Milan, è inserita nell'indice europeo Tech Leader come azienda tech ad alto tasso di crescita.

12 ATTIVA IN 12 PAESI

2500 COLLABORATORI

357 Mil. DI FATTURATO

TINEXTA

Tinexta Digital Trust

Fornisce a cittadini, professionisti, istituzioni e imprese prodotti e servizi per una digitalizzazione.

Tinexta Cyber Security

Costituisce uno dei più importanti hub nazionali nel settore della cybersicurezza.

Tinexta Business Innovation

Affianca le aziende nei loro progetti di innovazione, transizione digitale e green.

PLAYER DELL'INNOVAZIONE

Dal 1995 a fianco delle imprese, Warrant Hub è una realtà unica nel panorama italiano in grado di offrire servizi integrati a supporto dei progetti di sviluppo industriale.

A dicembre 2017 Warrant Hub entra in Tinexta Group, società quotata all'Euronext Star Milan, attiva nei servizi alle PMI.

Per supportare i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, gli investimenti produttivi e di digitalizzazione, il team di Warrant Hub mette a disposizione delle imprese le sue competenze trasversali, tecniche e tecnologiche e la sua pluriennale esperienza in ambito di finanza agevolata.

Nata a Correggio dove mantiene il suo quartier generale, opera sull'intero territorio nazionale e in Belgio, Bulgaria, Francia e Spagna.

SERVIZI

FINANCE & GRANTS

Servizi di consulenza e assistenza alle aziende nel reperimento e utilizzo di agevolazioni, di europrogettazione e di consulenza per la valutazione degli strumenti finanziari più adeguati in alternativa o in aggiunta ai finanziamenti agevolati.

DIGITAL & INNOVATION

Soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto dell'innovazione e della transizione digitale delle imprese.

SUSTAINABILITY & TRAINING

Servizi e consulenza per supportare la transizione ecologica e l'efficientamento energetico delle imprese.

EXPORT & MARKETING

Servizi e consulenza export & marketing a supporto dei progetti di internazionalizzazione delle imprese.

Europa e REPowerEU: come cambia il PNRR

Opportunità

Obiettivi

Riprogrammazione

FINANCE
& GRANTS

REPowerEU: GLI OBIETTIVI

Oltre a rafforzare **l'autonomia strategica dell'UE nel settore energetico,** REPowerEU è incentrato sul **sostegno alla transizione verso l'energia pulita** e sull'unione delle forze per un sistema energetico più resiliente.

Il piano REPowerEU si basa sulla piena attuazione del pacchetto "Pronti per il 55%". Il pacchetto fissa l'obiettivo di realizzare **una riduzione pari almeno al 55% delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050**, in linea con il Green Deal europeo.

I paesi UE aggiungono capitoli specifici ai rispettivi piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) nel quadro di Next Generation EU per finanziare investimenti e riforme chiave che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi di REPowerEU. Tra questi obiettivi figurano i **risparmi energetici, la diversificazione degli approvvigionamenti energetici e una diffusione più rapida delle energie rinnovabili.**

LA SOSTENIBILITÀ NON È PIÙ UN'OPZIONE

MERCATO

Il 44% dei consumatori italiani attribuisce molta importanza alla sostenibilità ed è disposto a pagare prezzi elevati per prodotti responsabili. (indagine SAP e Qualtrics, 2021)

INVESTIMENTI

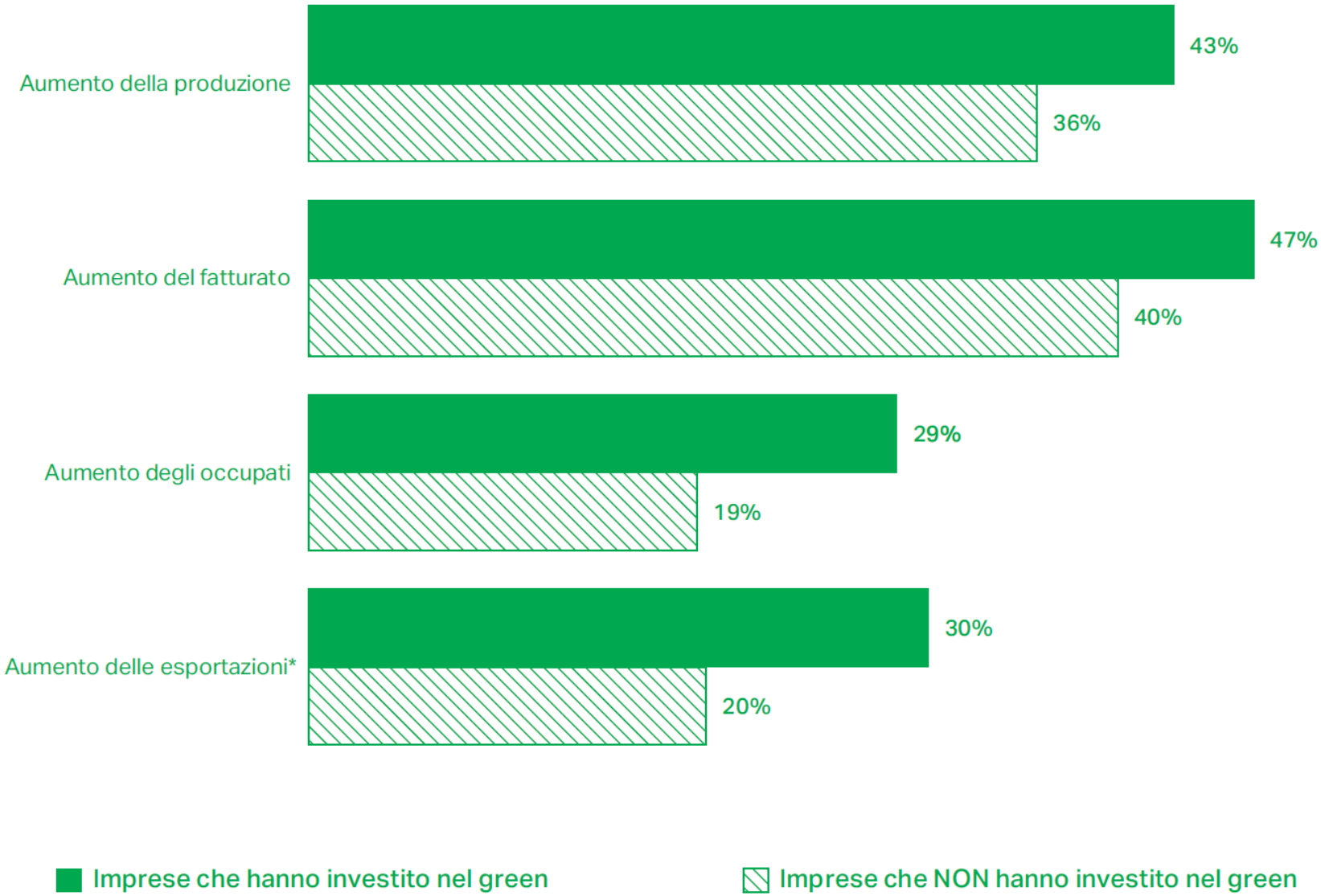
I grandi fondi e le banche prediligono le imprese sostenibili:
«Abbiamo visto portafogli sostenibili offrire prestazioni migliori rispetto ai portafogli tradizionali» (Larry Fink, CEO BlackRock).

NORMATIVE

Fra le molte proposte, una della Commissione Europea sta pensando di rendere l'ecodesign un requisito indispensabile per immettere qualsiasi prodotto sul mercato. Ma non dimentichiamo la Tassonomia e l'estensione dell'obbligo di rendicontazione non finanziaria per le grandi imprese.

I NUMERI di GreenItaly

Incrementi di performance delle aziende Green



Quali sono le finalità della CSRD?

Migliorare l'informativa di sostenibilità, andando così non solo ad equiparare la rilevanza dei risultati ESG con quelli riportati nel tradizionale bilancio civilistico, ma a riconoscere la naturale connessione.

A chi si rivolge

Grandi imprese quotate

Devono avere almeno 2 dei seguenti requisiti:

250 dipendenti (num. Medio)
€ 25 mil. stato patrimoniale
€ 50 mil. ricavi netti

Piccole e medie imprese quotate

+ piccoli istituti di credito non complessi
+ imprese di assicurazioni dipendenti da un gruppo

Imprese e figlie di succursali con capogruppo extra-UE

La capogruppo deve aver generato in UE **ricavi netti superiori a € 150 mil.** Per ciascuno degli Ultimi due esercizi consecutivi e almeno:

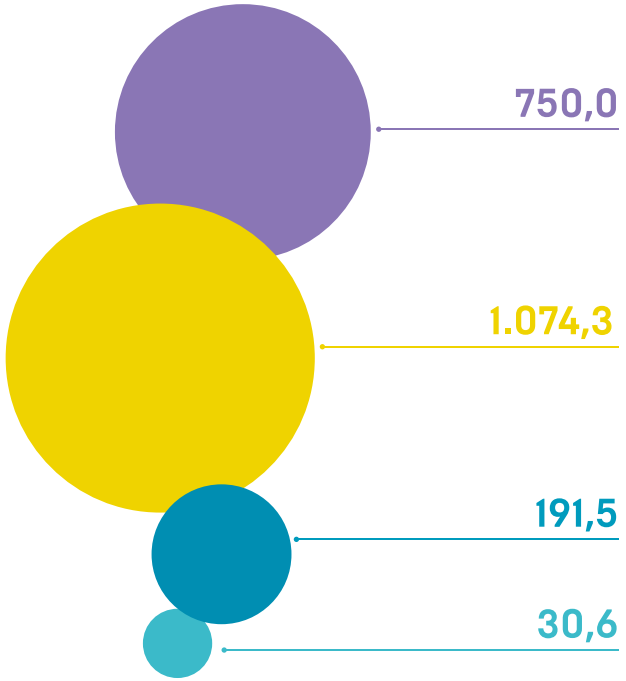
- un'impresa figlia soddisfi i requisiti CSRD
- Una succursale abbia generato ricavi netti
- Superiori a € 40 mil. Nell'esercizio precedente

Quali sono le tempistiche per l'adozione della CSRD?

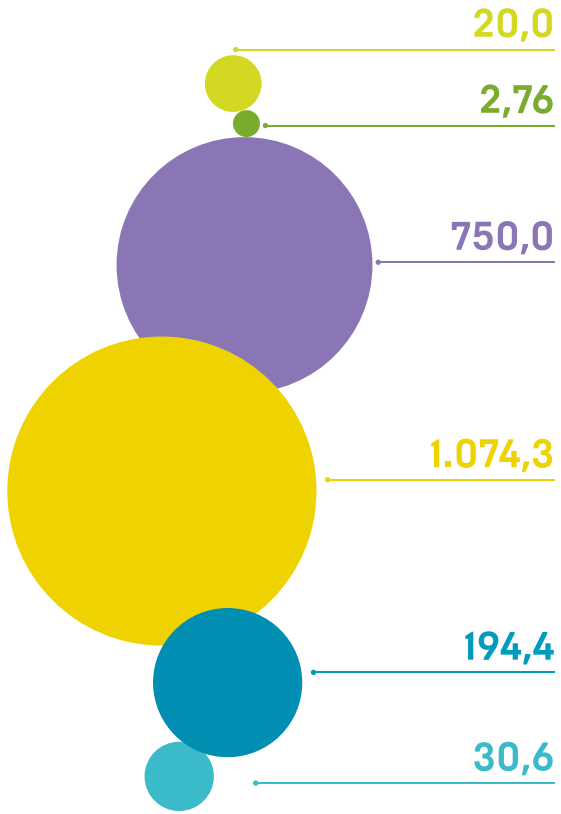
I FONDI
da ieri ad oggi

FONDI IERI:
Miliardi di Euro

- NEXT GENERATION EU
- PIANO FINANZIARIO EUROPEO 2021-2027
- PNRR ITALIA
  122,6 mld prestiti
  68,9 mld sovvenzioni
- PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE



IERI



OGGI

FONDI OGGI:
Miliardi di Euro

- REPowerEU
- REPowerEU Italia
- NEXT GENERATION EU
- PIANO FINANZIARIO EUROPEO 2021-2027
- PNRR ITALIA
  122,6 mld prestiti
  71,8 mld sovvenzioni
- PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

REPowerEU nel PNRR

Il capitolo REPowerEU dell'Italia diventa una nuova missione, dopo le 6 preesistenti.

Sono incluse 22 misure per un totale di 11,18 miliardi di euro di costi.

La **settima missione** è articolata in:

- **5 nuove riforme**
- **5 investimenti potenziati basati su misure esistenti**
- **12 nuovi investimenti**

per realizzare gli obiettivi del piano REPowerEU di rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030.

6 Missioni:
allocazione delle risorse RRF a Missioni

M1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

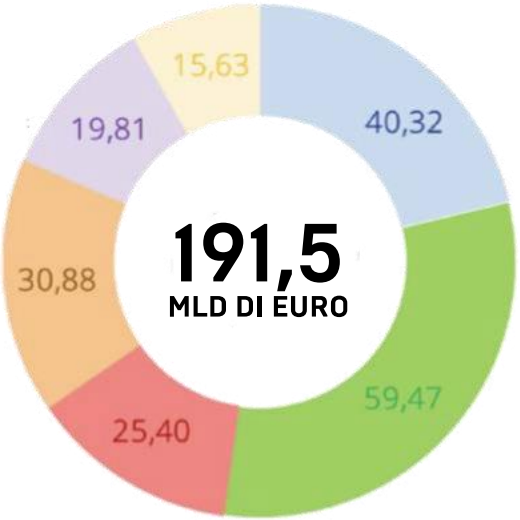
M2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

M4: ISTRUZIONE E RICERCA

M5: INCLUSIONE E COESIONE

M6: SALUTE



REPowerEU

M7: REPowerEU

+ 11,18 miliardi

LA PROGRAMMAZIONE NEL PNRR

- **6,3 miliardi** per la Transizione 5.0
- **320 milioni** per il supporto alle pmi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (sostituisce l'ipotesi iniziale della Nuova Sabatini Green)
- **2,5 miliardi** per il supporto al sistema produttivo
- **2 miliardi** per i contratti di filiera in agricoltura
- **850 milioni** per il Parco Agrisolare
- **308 milioni** fondo tematico per il turismo
- Fondo di **1,38 miliardi** per famiglie a basso reddito e giovani per l'efficientamento energetico degli immobili di edilizia abitativa pubblica e dei condomini
- **50 milioni** per R&S per le materie prime critiche
- Rimodulazione di **1,2 miliardi** di euro destinati, d'intesa con le strutture commissariali, agli interventi post alluvioni in Romagna, Marche e Toscana
- **1,8 miliardi** per realizzazione e rafforzamento strategico di reti elettriche e del gas
- **1 miliardo** per finanziare interventi di contrasto alla dispersione idrica
- oltre **1,1 miliardo** per l'acquisto di nuovi treni a emissioni ridotte
- **400 milioni** per l'elettrificazione delle banchine portuali
- **921 milioni** per interventi aggiuntivi per la messa in sicurezza edifici scolastici e realizzazione di nuove scuole
- **718 milioni** per i giovani
- **1 miliardo** ulteriore per favorire l'accesso al mercato del lavoro (riforma GoI)
- **750 milioni** per assistenza domiciliare integrata e telemedicina

IL PNRR REVISIONATO APPROVATO DALLA COMMISSIONE: IL CONTRIBUTO ALLA TRANSIZIONE

Contributo alla
transizione green

da **37,5%** a **39%**

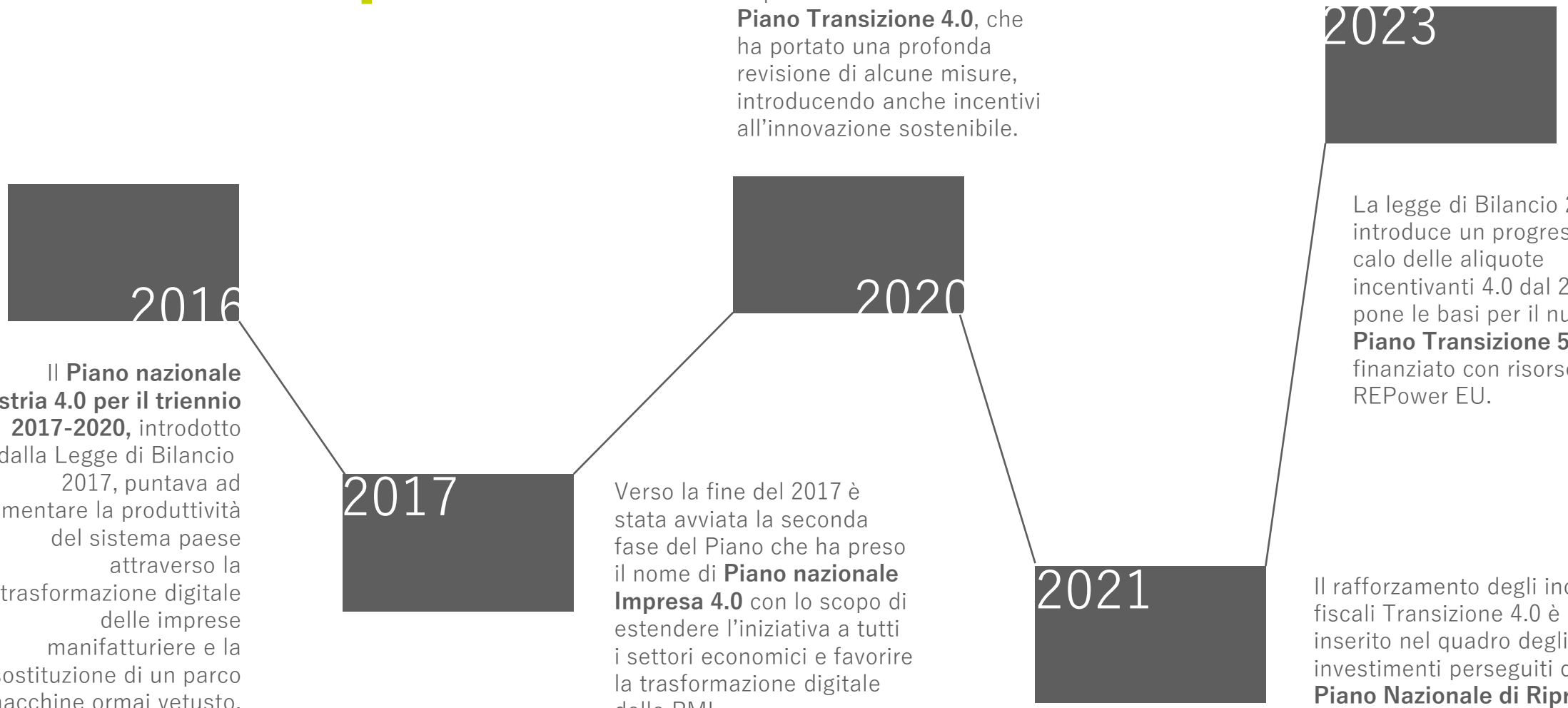
Contributo alla
transizione digitale

da **25,1%** a **25,6%**

Verso la Transizione

Il nuovo paradigma 5.0

Roadmap to 5.0



Il **Piano nazionale Industria 4.0 per il triennio 2017-2020,** introdotto dalla Legge di Bilancio 2017, puntava ad aumentare la produttività del sistema paese attraverso la trasformazione digitale delle imprese manifatturiere e la sostituzione di un parco macchine ormai vetusto.

Verso la fine del 2017 è stata avviata la seconda fase del Piano che ha preso il nome di **Piano nazionale Impresa 4.0** con lo scopo di estendere l'iniziativa a tutti i settori economici e favorire la trasformazione digitale delle PMI.

Nel 2020, al Piano nazionale Impresa 4.0 è subentrato il **Piano Transizione 4.0**, che ha portato una profonda revisione di alcune misure, introducendo anche incentivi all'innovazione sostenibile.

Il rafforzamento degli incentivi fiscali Transizione 4.0 è stato inserito nel quadro degli investimenti perseguiti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con l'appostamento di specifiche risorse finanziarie.

La legge di Bilancio 2022 introduce un progressivo calo delle aliquote incentivanti 4.0 dal 2023 e pone le basi per il nuovo **Piano Transizione 5.0** finanziato con risorse di REPower EU.

VS

L'Impresa 4.0, attraverso l'adozione di alcune tecnologie abilitanti, punta a migliorare efficienza e produttività del proprio processo produttivo (Robotica e Automazione avanzata), a sfruttare i dati e le informazioni per assumere decisioni (Big Data Analytics, Cloud Computing, AI, Digital Twin) e ad integrare asset interni e soggetti esterni in una logica di filiera mediante l'interconnessione di dispositivi e sensori intelligenti (IoT).

#Efficienza
#Produttività
#Interconnessione

All'**Impresa 5.0** non basta utilizzare le tecnologie abilitanti 4.0 per raggiungere i suddetti obiettivi, vuole utilizzarle nel rispetto delle persone e dell'ambiente e come supporto per affrontare cambiamenti geopolitici e catastrofi naturali. L'avanzamento tecnologico serve per generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

#Efficienza
#Produttività
#Interconnessione
#Persone
#Ambiente
#Società

Cosa finanzia il 5.0

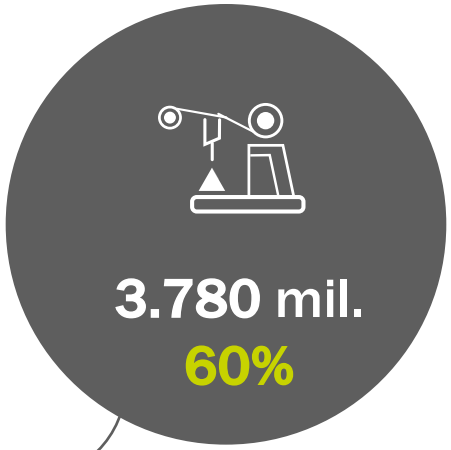
Il piano Transizione 5.0 è finanziato con 6,3 miliardi del REPowerEU, il capitolo sulla transizione energetica entrato nel PNRR dopo il negoziato con la Commissione europea. Gli investimenti ammessi sono:

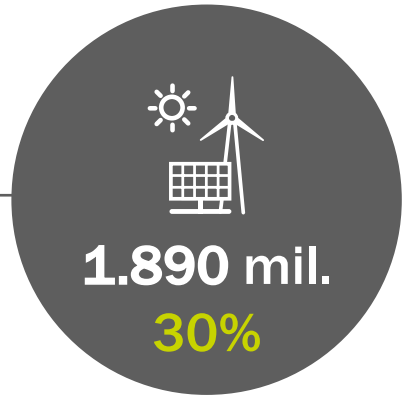
1. · acquisto di beni strumentali materiali o immateriali (software) 4.0

2. · acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili (ad esclusione delle biomasse)

3. · spese per la formazione del personale in competenze per la transizione digitale ed energetica.

Questi investimenti dovranno produrre dei risultati misurati in termini di efficienza energetica o risparmio di energia **certificati da due perizie (ex ante / ex post).**





per investimenti effettuati nel **2024 e 2025**

Come
Accedere

Requisiti di accesso

destinatari

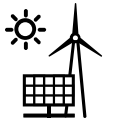
Tutte le imprese e le stabili organizzazioni residenti nel territorio dello Stato

indipendentemente dalla forma giuridica dal settore economico di appartenenza, dalla dimen sione e dal regime fiscale, che negli anni 2024 e 2025 effettuano **nuovi investimenti in strutture produttive** ubicate nel territorio dello Stato nell'ambito di **progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.**

esclusione

Restano invece escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposte ad altra proced ura concorsuale. Sono, inoltre, escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive. È inoltre sempre necessario l'adempimento dei contributi previdenziali e delle norme di sicurezza.

investimenti



Effettuare un investimento in almeno uno dei beni strumentali materiali e immateriali previsti dal piano Transizione 4.0 **che consenta una riduzione dei consumi secondo la tabella a pagina 8.**

Se un investimento in beni 4.0 ricade sotto l'ombrello della Transizione 5.0 perché abilita un risparmio energetico, **si applicheranno le norme di questo piano** (e non più quelle del piano Transizione 4.0) in relazione alle tempistiche e alle modalità di fruizione dell'incentivo.

Requisiti di accesso

Gli investimenti in beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili ("trainati") e le spese di formazione, per risultare eleggibili al credito d'imposta, devono comunque far parte di un **progetto di innovazione 5.0** che preveda l'acquisto di beni strumentali 4.0 ("trainanti").

La riduzione dei consumi è calcolata con riferimento ai **consumi energetici registrati nell'esercizio precedente** a quello di effettuazione degli investimenti, al netto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

Le aliquote del credito di imposta

PRIMA CLASSE **EE**	35%	15%	5%
Investimenti che generano un risparmio compreso tra il **5% e il 10%** di uno specifico processo industriale oppure **tra il 3% e il 6%** dei consumi dell'intera unità produttiva.			
SECONDA CLASSE **EE**	40%	20%	10%
Investimenti che generano un efficientamento compreso tra il **10% e il 15%** di uno specifico processo industriale oppure tra il **6% e il 10%** dei consumi dell'intera unità produttiva.			
TERZA CLASSE **EE**	45%	25%	15%
Investimenti che generano risparmi **superiori al 15%** di uno specifico processo industriale oppure al **10%** dei consumi dell'intera unità produttiva.	< 2,5 mil.	2,5/10 mil.	10/50 mil.

	20%	10%	5%
	< 2,5 mil.	2,5/10 mil.	10/20 mil.

Beni Agevolabili:

Acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0 > 5.0

3.780 mil.
60%

1.A

- beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti
- sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità
- dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0

1.B

- Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni)

L'allegato B, dedicato ai software, viene ampliato, prevedendo l'ammissibilità agli incentivi anche per

- **software, sistemi, piattaforme o applicazioni per l'intelligenza degli impianti** che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding);

- **software relativi alla gestione di impresa** se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a).

Beni Agevolabili:

Acquisto di beni necessari per l’autoproduzione e l’autoconsumo da fonti rinnovabili

2

Pannelli fotovoltaici

L’incentivo è limitato ai soli pannelli prodotti negli Stati membri dell’Unione europea **con efficienza pari ad almeno il 21,5%.**
È prevista una maggiorazione rispettivamente del 120% e 140% per quelli a maggiore efficienza previsti dal Decreto Energia:

- **120%** efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%
- **140%** efficienza a livello di cella almeno pari al 24% (celle bifacciali o tandem)

spese per la formazione del personale

3

finalizzate all’acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi

nel limite del 10 per cento degli investimenti effettuati nei beni strumentali 5.0, e in ogni caso sino al massimo di **300 mila euro.**

Le attività formative devono essere erogate da soggetti esterni individuati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy.

1.890 mil.
30%

630 mil.
10%

DNSH

Do No Significant Harm

Il **principio DNSH** è un principio che prevede che gli interventi previsti dai PNRR **non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.**

Questo principio è fondamentale per **accedere ai finanziamenti.**

Al fine di garantirne il rispetto **non sono** in ogni caso **agevolabili** gli investimenti destinati:

a) ad attivita' direttamente connesse ai combustibili fossili;

b) ad attivita' nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

c) ad attivita' connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;

d) ad attività nel cui processo produttivo venga generata un'el evata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno all'ambiente.

Cumulabilità

Il credito d'imposta di cui al presente articolo non è cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con:

il credito d'imposta per investimenti in **beni nuovi strumentali 4.0**

il credito d'imposta per investimenti **nella ZES Unica.**

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i **medesimi costi**, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del redditoe della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, **non porti al superamento del costo sostenuto.**

Timeline attività

Transizione 5.0

- PROGETTO DI INVESTIMENTO
- **CERTIFICAZIONE EX ANTE**
- COMUNICAZIONE EX ANTE AL GSE (prenotazione)
- INVESTIMENTO
- INVIO AL GSE DI COMUNICAZIONI PERIODICHE sull'avanzamento dell'investimento ammesso all'agevolazione
- INTERCONNESSIONE DEL BENE
- **CERTIFICAZIONE EX POST**
- COMUNICAZIONE EX POST AL GSE
- COMPENSAZIONE IN F24
- **CERTIFICAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

Good News...

Per le piccole e medie imprese, le spese sostenute per le certificazioni necessarie ai fini della fruizione del credito d'imposta **potranno essere calcolate in aumento del credito d'imposta per un importo fino a 10.000 euro**, nel rispetto dei limiti generali.

Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione della documentazione contabile sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo **fino a 5.000 euro.**

Il nostro servizio

per affrontare in
modo sinergico
le sfide imposte
della Transizione

1. **Primo orientamento** e mappatura delle tecnologie abilitanti in ottica 5.0
2. **Individuazione dei Beni** e delle attività di formazione **agevolabili** ai sensi della Normativa nell'ambito dei *"Piani d'investimento 2024-2025"*
3. Consegna di due **certificazioni**, attestanti la riduzione dei consumi energetici conseguibile tramite la realizzazione degli investimenti (**ex ante**) e l'effettiva realizzazione degli stessi con la connessa riduzione dei consumi energetici prevista dal progetto 5.0 (**ex post**)
4. Redazione di una **relazione descrittiva** del Progetto 5.0 e **rendicontazione** dei costi dei beni agevolabili ai sensi della Normativa
5. Consegna di un **dossier tecnico** completo di riferimenti normativi e documentazione di supporto alla determinazione dei benefici fiscali spettanti richiamati in premessa
6. **Affiancamento** in occasione di eventuali controlli disposti dalle autorità competenti

Servizi aggiuntivi *su separata offerta

7. Fornitura e installazione dei **dispositivi EMS** (Energy Management System) propedeutici sia alla redazione delle asseverazioni, che al monitoraggio o alla gestione dei consumi di energia di un'unità locale o di singoli processi oppure al monitoraggio dell'energia prodotta e auto-consumata
8. Consulenza per il **mantenimento dei requisiti tecnici** previsti dalla normativa

Transizione = Sinergia

Il progetto di Transizione 5.0 richiede un approccio collaborativo che integri competenze multidisciplinari e interfunzionali.

Warrant Hub, avvalendosi dell'expertise di tre delle sue quattro Aree di Business, offre una copertura completa su tutti i fronti tecnici e legislativi delineati dal Piano.

FINANCE & GRANTS
Incentivi fiscali
Transizione 4.0 / 5.0

DIGITAL & INNOVATION
Consulting Services
Digital Solutions

SUSTAINABILITY & TRAINING
Consulenza ESG
Consulenza energetica
Progettazione training 4.0/5.0

Regione BASILICATA

Smart Specialization Strategy S3

Tracciare un percorso di trasformazione e sviluppo del sistema produttivo locale seguendo le specificità del territorio e le aree strategiche con migliori prospettive di crescita competitiva.

Rafforzamento dei relativi cinque Cluster Tecnologici lucani

- Energia
- Industria culturale e creativa
- Automotive
- Aerospazio
- Bio Economia

Aggiornamento della propria S3 per il settennio 2021-2027

processo aggiornamento condiviso e consapevole delle aree strategiche per lo sviluppo e l'innovazione regionale

nuove traiettorie

1. *Efficienza energetica*
2. *Fonti energetiche rinnovabili (FER) ed economia circolare*
3. *Accumulo energetico: tecnologie e sistemi di gestione e controllo*
4. *Reti e microreti smart, Comunità Energetiche*
5. *Infrastrutture e mobilità sostenibile*
6. *Utilizzo eco-compatibile delle fonti energetiche non rinnovabili e tutela del territorio*
7. *Tecnologie dell'idrogeno*

Zes Unica

Presentazione istanze dal 12 giugno al 12 luglio

Riparto delle risorse

Decreto Agricoltura

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA (Art. 16 D.L. 124/2023)

LE NUOVE AREE ZES A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2024

- A far data dal **1°gennaio 2024** viene istituita la **Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno - ZES unica**, che comprende tutti i comuni dei territori delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.**

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

- Sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un **progetto di investimento iniziale** *(Art. 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014)*, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di **macchinari, impianti e attrezzature varie** destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché **all'acquisto di terreni** e **all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili** strumentali agli investimenti.
- Il Credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquistati o, in caso di investimenti immobiliari, **realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024**, **nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro**.

SETTORI ESCLUSI

- L'agevolazione non si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della **lignite**, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione, dello **stoccaggio**, della **trasmissione** e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della **banda larga** nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo
- Rispetto al previgente Credito ZES, **non è più prevista l'esclusione** ai settori della **costruzione navale** e delle **fibre sintetiche,** settori dell'**agricoltura** e della **pesca e acquacoltura**

UTILIZZO DEL CREDITO

- Il credito d'imposta è utilizzabile **esclusivamente in compensazione** ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

«Progetto di investimento iniziale»

(Art. 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014)

** Rientra anche l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.*

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA (Art. 16 D.L. 124/2023)

LIMITI INVESTIMENTI

- **Non sono agevolabili** i progetti di investimento di importo **inferiore a 200.000 euro**
- Il **valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50%** del valore complessivo dell'investimento agevolato

REVOCA DEL BENEFICIO

- Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono **mantenere la loro attività nelle aree d'impianto**, ubicate nelle zone assistite nelle quali è stato realizzato l'investimento oggetto di agevolazione, per almeno **cinque anni** dopo il completamento dell'investimento medesimo.

CASI DI RIDETERMINAZIONE

- Se i beni oggetto dell'agevolazione **non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo** a quello della loro acquisizione o ultimazione, il Credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione.
- Se, entro il **quinto periodo d'imposta successivo** a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono **dismessi**, **ceduti a terzi**, **destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa** ovvero **destinati a strutture produttive diverse** da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni anzidetti.
- Per i beni acquisiti in **locazione finanziaria**, le disposizioni di rideterminazione del credito si applicano anche **se non viene esercitato il riscatto**

CUMULABILITÀ

- Il Credito d'imposta è **cumulabile** con aiuti *de minimis* e con altri **aiuti di Stato** che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.
- **Non è cumulabile** con le misure fiscali previste nel nuovo **Piano Transizione 5.0**

LE NUOVE ALIQUOTE DEL CREDITO

ITALIA - Carta degli aiuti a finalità regionale applicabile dall'1.1.2022 al 31.12.2027 - Per i progetti di investimento con costi ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR:

Denominazione della regione NUTS	Intensità massima di aiuto		
	PICCOLA	*MEDIA*	*GRANDE*
CAMPANIA PUGLIA* CALABRIA SICILIA	60%	50%	40%
MOLISE BASILICATA SARDEGNA*	50%	40%	30%
ABRUZZO	35%	25%	15%

**L'aliquota aumenta del 10% per il Comune di Taranto ed alcune zone del Sud Sardegna quali: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnesa, Iglesias,*
Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio

Sede Legale

Correggio (Re)
Corso Mazzini 11
Tel. +39 0522 733711

warranthub.it
info@warranthub.it

DIGITAL & INNOVATION

FINANCE & GRANTS

MARKETS & INTERNATIONAL

SUSTAINABILITY& TRAINING

Riccardo Paglia

Swascan

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Documento ad uso **esterno**

INTESA SANPAOLO

Offerta Cybersecurity: le soluzioni per la sicurezza informatica delle PMI

Focus Swascan

Giugno 2024

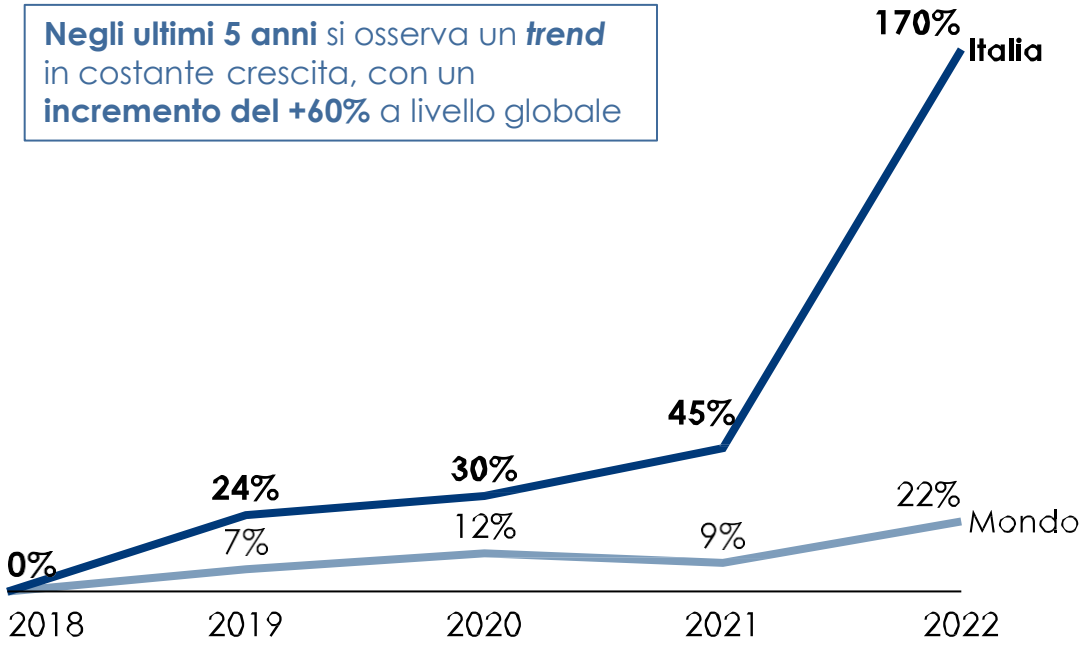
La digitalizzazione porta con sé nuovi rischi per le PMI: in un contesto di crescenti attacchi emerge l'esigenza di sensibilizzare le imprese sul tema

CONTESTO | TREND ATTACCHI

L'Italia ha vissuto un trend di rapida crescita degli attacchi informatici…

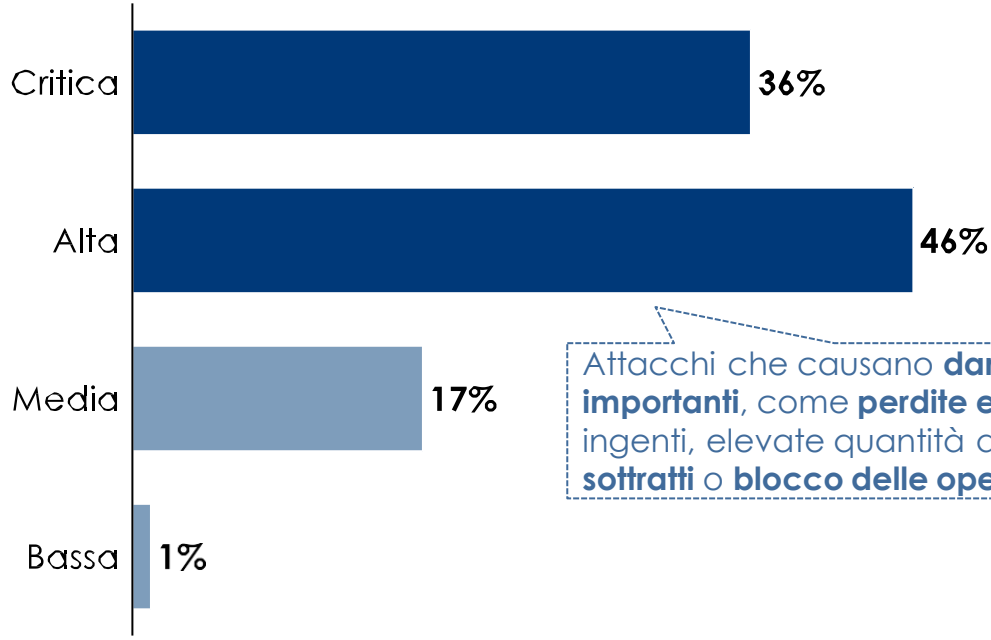
Crescita degli attacchi informatici anno su anno (2018-2022)

Negli ultimi 5 anni si osserva un ***trend*** in costante crescita, con un **incremento del +60%** a livello globale



…in cui gli eventi a maggiore gravità costituiscono una percentuale molto rilevante (ca. 80%)

Gravità degli attacchi informatici (2022)



Attacchi che causano **danni importanti**, come **perdite economiche** ingenti, elevate quantità di **dati sottratti** o **blocco delle operazioni**

Nonostante il **costo** di una **violazione della sicurezza informatica** per un'azienda equivalga a **ca. 8 €M**[1]…

… soltanto il 40% delle imprese italiane **ha investito** nella **sicurezza informatica**[2]

Note: 1) Il costo del rischio cyber – Intervista a Massimo Santangelo, Presidente di Adora ICT; Lo studio si riferisce costi diretti per ripristino servizi e risarcimento danni/ pagamento del riscatto 2) Format Research | Source: Elaborazioni Format Research su dati del Rapporto Clusit 2023 sulla sicurezza ICT in Italia

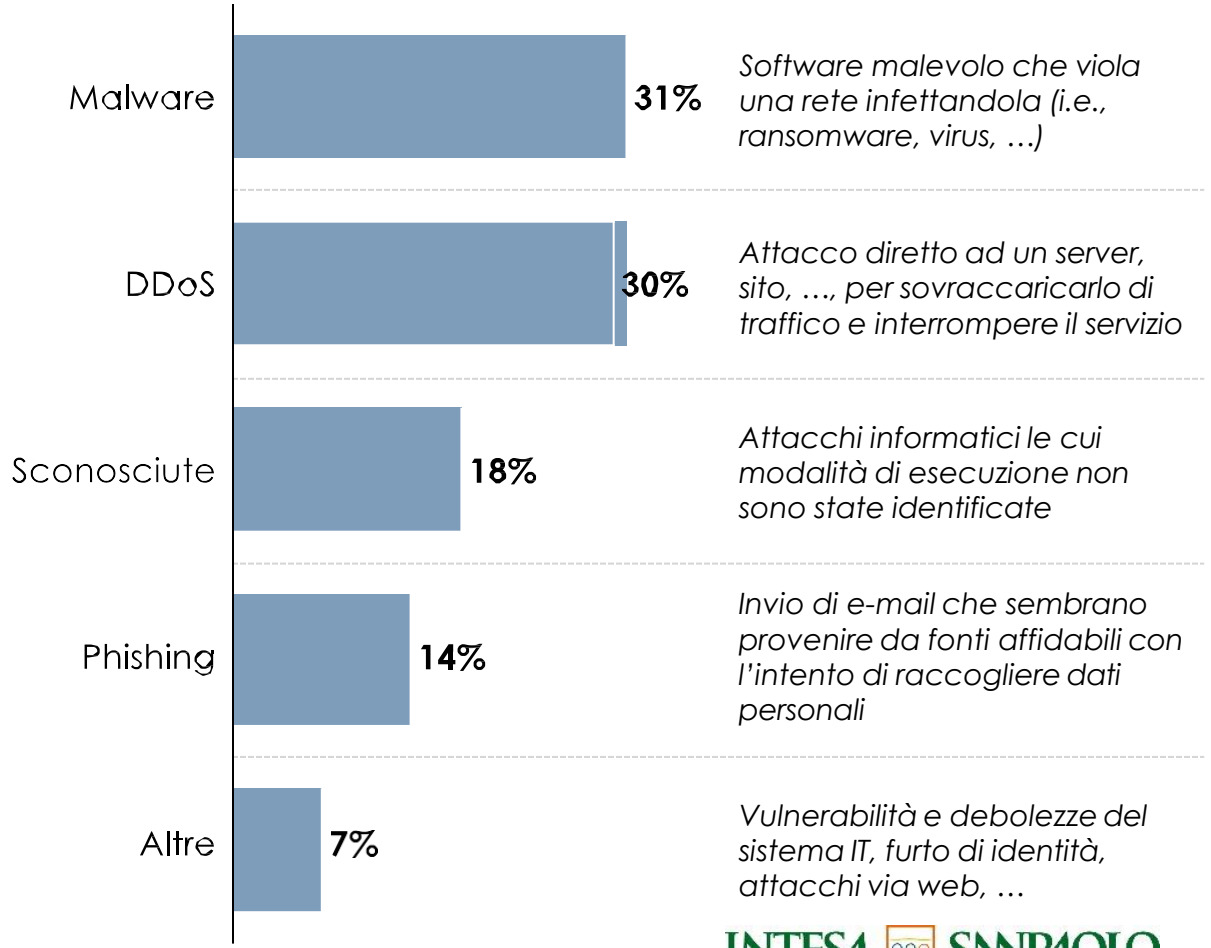
Gli attacchi cyber alle imprese sono principalmente finalizzati alla sottrazione di denaro, attraverso il furto o la limitazione all'utilizzo dei dati

Gli attacchi sono per il 90% di tipo cybercrime...

Attacchi subiti per tipologia in Italia (2022)

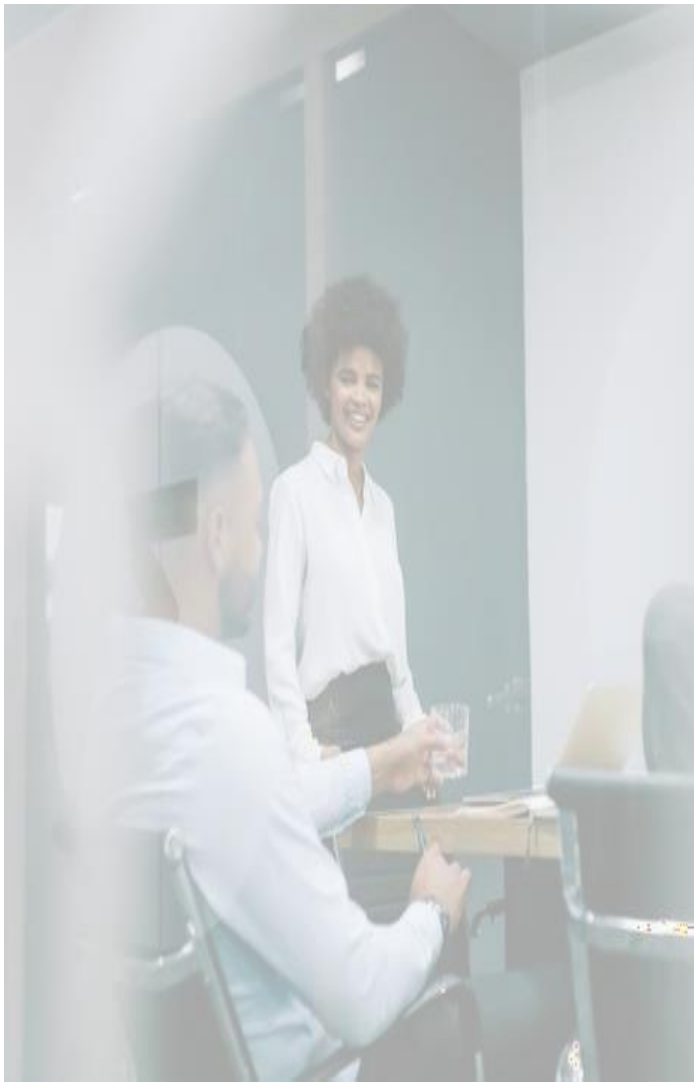
...con tecniche di attacco consolidate

Modalità con cui vengono effettuati gli attacchi informatici (2022)



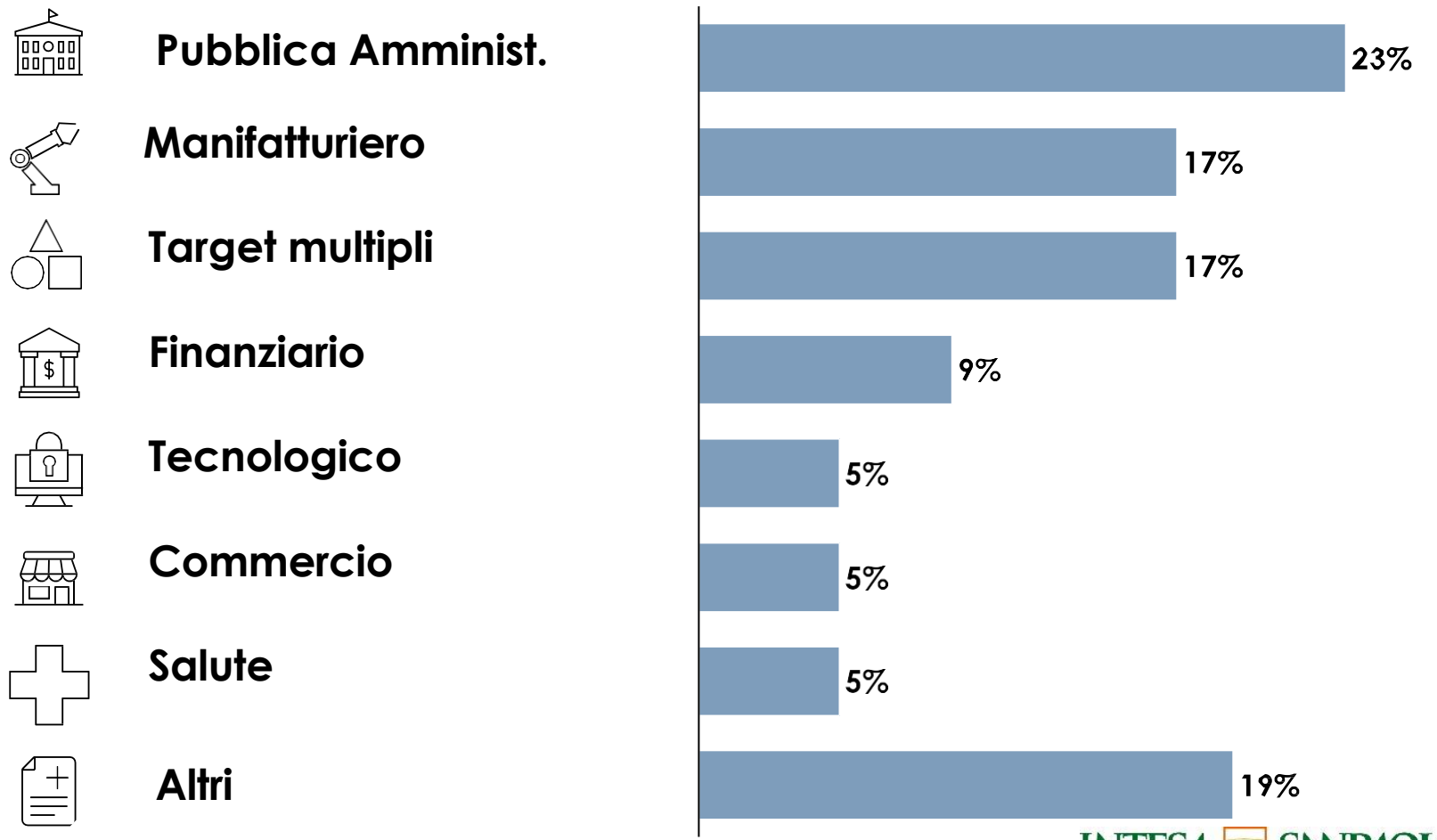
Source: Elaborazioni Format Research su dati del Rapporto Clusit 2023 sulla sicurezza ICT in Italia

Le PMI più colpite dagli attacchi sono quelle dei settori manifatturiero, finanziario e tecnologico



Con alcuni settori maggiormente colpiti e vulnerabili

Attacchi subiti per settore in Italia (2022)



Source: Elaborazioni Format Research su dati del Rapporto Clusit 2023 sulla sicurezza ICT in Italia

Quale codice complesso usano gli hacker?

Come funziona la logica degli attacchi?

Che ruolo gioca l'AI negli attacchi informatici?

3 ELEMENTI DI RISCHIO
per le PMI italiane

RISCHIO UMANO

Azioni umane accidentali o negligenti che mettono la sicurezza aziendale a rischio.

Es: phishing, uso scorretto delle password e errata archiviazione dati

RISCHIO NORMATIVO

Rischio di non conformità alle normative e ai regolamenti relativi alla sicurezza delle informazioni.

Es: violazione della privacy dei dati e regolamentazioni settoriali

RISCHIO TECNOLOGICO

Presenza di vulnerabilità nei sistemi ed evoluzione delle minacce

Es. malware, furto d'identità e violazione dei dati di business

SCUDO 2.0 per proteggere il business delle PMI

FIREWALL

per monitorare il traffico in entrata e in uscita dalla rete per bloccare le minacce e tutelare la continuità del Business

SONDA

prodotto chiavi in mano da applicare sui dispositivi dell'azienda. Fornisce un monitoraggio continuo, gestendo le minacce ed attivando azioni di risposta

SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

servizi di configurazione dei sistemi di sicurezza, monitoraggio di possibili attacchi e attività di prevenzione

CYBER SECURITY EXPERT

per fornire il supporto e l'assistenza di un Cyber Security Expert per gli aspetti di sicurezza informatica

La Direttiva NIS 2

La direttiva NIS2 prevede misure giuridiche per aumentare il livello generale di cibersicurezza nell'UE garantendo:

gli Stati membri devono essere adeguatamente attrezzati, ad esempio, con un CSIRT e un'autorità NIS per le reti e i sistemi informativi.

cooperazione tra tutti gli Stati membri, istituendo un gruppo di cooperazione per sostenere e facilitare la cooperazione strategica e lo scambio di informazioni tra gli Stati membri.

promuovere una cultura della sicurezza nei settori vitali per economia e società, come energia, trasporti, acqua, banche, sanità e infrastrutture digitali, indicati dalla direttiva come essenziali e importanti.

I soggetti essenziali e importanti

NIS 2 – Soggetti essenziali e importanti

Gli Stati devono presentare la lista entro il 17/04/2025

1 Soggetti **essenziali**

- Soggetti appartenenti ai settori ad alta criticità e di grandi dimensioni
- soggetti identificati come soggetti critici ai sensi della direttiva CER
- Soggetti elencati nell'art. 3
- Tutti i soggetti identificati come tali dagli Stati

ESEMPI DI SETTORI CRITICI

- Energetico
- Salute
- Banche
- Trasporti
- Acqua
- Servizi digitali

2 Soggetti **importanti**

Soggetti identificati come tali dagli Stati membri

Capo IV-6 ambiti chiave da valutare per la NIS 2

In conclusione: abbiamo sviluppato una serie di strumento per ogni segmento di imprese

Micro Imprese
< 3 €M

Piccole Imprese
3 – 10 €M

Medie Imprese
10 – 20 €M

Medio-grandi Imprese
> 20 €M

Vulnerability Assessment

Penetration Testing

Simulazione di Phishing

Mail Protection

Consulenza dedicata NIS 2

Assessment NIS 2

Seminari Cyber

Piattaforma di **Cyber E- learning**

Seminari Cyber

Piattaforma di **Cyber E-learning**

Compliance Legislativa

Cyber knowledge

Sulla base del risultato del Cyber Risk Assessment, **identificazione** di un **Piano di Azione specifico per l'impresa**

Strumenti di sicurezza avanzati per proteggere i dispositivi aziendali, tra cui:

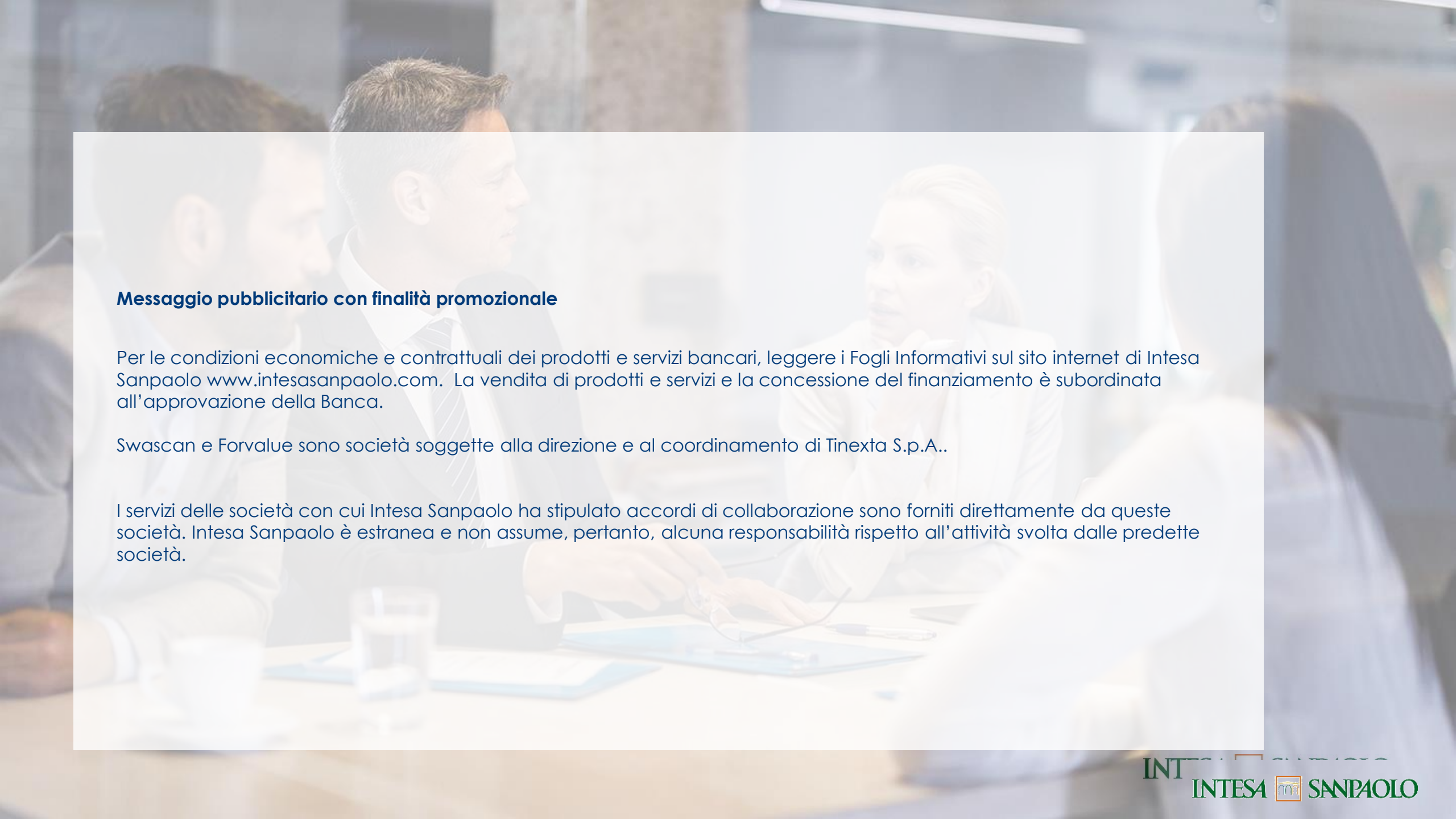
Servizi Anti-ransomware

Firewall

SCUDO 2.0

Sulla base del risultato del Cyber Risk Assessment, **identificazione di un Piano di Azione** che consideri il contesto di cybersicurezza aziendale, con **azioni mirate e customizzate ai bisogni dell'azienda**

SA SANPAOLO



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi bancari, leggere i Fogli Informativi sul sito internet di Intesa Sanpaolo www.intesasanpaolo.com. La vendita di prodotti e servizi e la concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca.

Swascan e Forvalue sono società soggette alla direzione e al coordinamento di Tinexta S.p.A..

I servizi delle società con cui Intesa Sanpaolo ha stipulato accordi di collaborazione sono forniti direttamente da queste società. Intesa Sanpaolo è estranea e non assume, pertanto, alcuna responsabilità rispetto all'attività svolta dalle predette società.